



## ARPA CALABRIA

*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria*

Via Lungomare Località Mosca, zona Giovino Porto

88063 - Catanzaro Lido (CZ) - Tel. +39 0961 732500

www.arpacal.it

---

### RIFERIMENTO REGIONALE

DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO

---

### SISTEMA DI GOVERNO DELL'ENTE

#### DIREZIONE GENERALE

Settore Affari Istituzionali, Legali,  
Pianificazione e Controllo

#### DIRETTORE GENERALE

*Dott. Domenico Pappaterra*

#### DIRIGENTE

*Dott. Vincenzo Iuli*

#### DIPARTIMENTI PROVINCIALI

##### DIPARTIMENTO di Catanzaro

Dott. Francesco Nicolace

##### DIPARTIMENTO di Cosenza

Dott.ssa Teresa Oranges

##### DIPARTIMENTO di Crotona

Dott. Rosario Aloisio

##### DIPARTIMENTO di Reggio Calabria

Dott.ssa Giovanna Belmusto

##### DIPARTIMENTO di Vibo Valentia

Dott. Clemente Migliorino

#### CENTRI REGIONALI

##### Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità e Ambiente

Dott.ssa Sonia Renata Serra

##### Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio

Ing. Eugenio Filice

##### Centro Regionale Strategia Marina

Dott. Emilio Cellini

##### Centro Regionale Geologia e Amianto

Dott.ssa Teresa Oranges

##### Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute

Ing. Francesco Italiano

##### Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi

Dott. Clemente Migliorino

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>4</b>
2.1	IL CONTESTO NORMATIVO .....	4
2.2	IL CONTESTO ORGANIZZATIVO .....	9
2.2.1	Le pressioni ambientali.....	25
2.2.2	Quadro Demografico .....	25
2.2.3	Quadro Socio-economico .....	26
2.2.4	Lo scenario operativo e gli stakeholders .....	26
<b>3</b>	<b>IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....</b>	<b>29</b>
3.1	METODOLOGIA E ITER PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI .....	29
3.2	LIVELLI E FASI DELLA PERFORMANCE .....	33
3.3	OBIETTIVI STRATEGICI .....	34
3.4	OBIETTIVI OPERATIVI .....	35
3.5	ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	36
3.6	TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER UNITÀ ORGANIZZATIVA.....	41
3.7	AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	43
<b>4</b>	<b>PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>43</b>
<b>5</b>	<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE .....</b>	<b>44</b>
<b>6</b>	<b>PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....</b>	<b>46</b>



## 1 PREMESSA

Il Piano della Performance – redatto in conformità alle previsioni normative di cui al D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, ed alla L.R. n. 3/2012 - è lo strumento di avvio del cd. ciclo di gestione della performance dell’Agenzia.

Il presente Piano della Performance 2020-2022 è stato redatto seguendo in modo più aderente possibile i rilievi ed i suggerimenti espressi dall’Organismo Indipendente di Valutazione nei numerosi documenti redatti nell’ultimo triennio, che hanno determinato un costante e progressivo processo di miglioramento del ciclo di gestione della performance dell’Agenzia, nonché le indicazioni metodologiche fornite dallo stesso Organismo nel corso dell’incontro con gli Enti Strumentali della Regione Calabria svoltosi il 17 gennaio c.a., dove è stata, tra l’altro, segnalata l’utilità di tener conto, ove applicabili, delle **“Linee guida per il Piano della performance”** e del recentissimo documento **“Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche – sperimentazione 2019”**, entrambi elaborati per i Ministeri dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per garantire la continuità dell’azione amministrativa, nello spirito dei principi espressi dall’art. 4 del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i., il presente Piano prende le mosse dai precedenti Piani della Performance e dal Piano Annuale delle Attività - quale documento quest’ultimo che individua e descrive le attività attraverso le quali l’Arpacal si propone di perseguire i propri obiettivi istituzionali, in coerenza con le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari - approvato, unitamente al Bilancio di Previsione 2020-2022, con la Delibera del Direttore Generale n. 17 del 16/01/2020 ed esaminato, con parere positivo, nel corso della riunione del Comitato di Indirizzo del 21 gennaio 2020.



Le modalità di redazione del Piano sono conformi a quanto previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con Delibera n. 395 del 15/06/2016, così come adeguato (Delibera n. 1064 del 21/12/2017) alle modifiche di cui al D.Lgs. n. 74/2017.

## 2 PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

### 2.1 IL CONTESTO NORMATIVO

L'Arpacal è un ente strumentale della Regione Calabria, istituita con la L.R. n. 20/1999, successivamente modificata e/o integrata dalle LL.RR. n. 22/2010, n. 24/2013 e n. 9/2017, al quale - al pari delle omologhe Arpa delle altre regioni italiane - è attribuita la competenza in materia di tutela ambientale e che, quindi, "... opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico» (art. 1, comma 2).

Le funzioni dell'Agenzia sono elencate all'art. 7 della Legge istitutiva e comprendono:

#### 1. Attività di controllo:

- eseguite mediante campionamenti, misure, analisi di laboratorio, elaborazioni e valutazioni, documentazioni tecniche connesse all'esercizio delle funzioni di protezione ambientale o attraverso specifiche campagne, al fine di elaborare proposte nell'ambito delle rispettive competenze della Regione, Province e Comuni, in tema di rifiuti;
- finalizzate all'individuazione delle discariche abusive esistenti nel territorio regionale;
- connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e in materia di protezione delle radiazioni;
- per apprestare un'adeguata tutela contro i rischi di radiazioni ionizzanti;
- specificatamente rivolte alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero.



I controlli ambientali rispondono alle esigenze di accertare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti richiesti dalla legislazione e dai regolamenti e, in caso di inadempienza o accertata non conformità, di promuovere adeguate azioni di sostegno per il raggiungimento della conformità richiesta, attraverso provvedimenti di carattere amministrativo e/o un'adeguata azione deterrente e sanzionatoria che consenta di identificare e circoscrivere i fenomeni d'irregolarità e illeciti. Le possibili conseguenze amministrative o penali, derivanti dalle attività di controllo, impongono che siano garantite la qualità dei dati, dei metodi, delle procedure e delle strutture a loro dedicate.

**2. Compiti di supporto tecnico-scientifico nei confronti delle altre Amministrazioni pubbliche:**

- nell'ambito delle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- finalizzati all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione e di interventi destinati alla tutela ed al recupero dell'ambiente;
- per la valutazione di impatto ambientale e per il controllo di gestione delle infrastrutture ambientali;
- per la messa in sicurezza e bonifica per quei siti, macchine ed impianti tecnologici che presentano caratteristiche di pericolo, in particolare di incidente rilevante;
- nell'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale;
- per gli interventi di protezione civile e ambientale nei casi di emergenza, per gli aspetti di competenza, tenuto conto di apposite convenzioni stipulate con la Regione;
- in tema di rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive.

**3. Attività di ricerca, indagine e studio che si sostanziano:**

- nello svolgimento di compiti di indagine conoscitiva in ordine alla costituzione della mappa dei rischi della Regione;



- nel collaborare, con le proprie strutture alle ricerche, studi ed indagini nell'attività di prevenzione, riguardo la protezione civile;
- nella realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulla forma di tutela degli ecosistemi;
- nello svolgere attività di studio, ricerca dell'ambiente marino e costiero.

#### 4. Compiti di **informazione, educazione e formazione ambientale**:

- attraverso previsioni ed elaborazioni meteorologiche e radarmeteorologiche;
- per favorire iniziative di ecogestione in imprese pubbliche e private attraverso accordi di programma con le Associazioni di categoria che le rappresentano, al fine di promuovere comuni iniziative di analisi degli impatti di singoli comparti produttivi, sperimentazioni sia a livello impiantistico che organizzativo ed attività di formazione;
- per la diffusione di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- relativi all'elaborazione di dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica, nonché per fornire il necessario supporto alla redazione di periodiche relazioni sullo stato dell'ambiente della Calabria, prevedendo, nei limiti dei costi di gestione, l'attivazione di una banca dati.

#### 5. In base alla legge istitutiva l'Arpacal svolge, inoltre, **ulteriori attività**:

- si confronta con le Province al fine di esprimere proprio parere non vincolante riguardo le proposte avanzate dai Comuni relativamente alla pianificazione regionale;



- formula agli Enti ed organi competenti i pareri tecnici concernenti interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente, privilegiando gli aspetti che plusvalorizzano le connotazioni socio-turistiche del territorio calabrese;
- garantisce, attraverso le proprie strutture, l'esecuzione delle attività analitiche e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richiesta dalle Amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, o dall'Autorità giudiziaria per l'esercizio dell'azione penale.

In ambito nazionale, per effetto della Legge 28 giugno 2016 n. 132 (*"Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016 ed entrata in vigore il 14 gennaio 2017, Arpacal fa parte del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), composto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) e dalle Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA, solo per Trento e Bolzano).

Si tratta di un vero e proprio sistema federale che coniuga conoscenza diretta del territorio e di problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese.

Il Direttore Generale rappresenta l'Arpacal nell'ambito del Consiglio del SNPA ed interviene, in rappresentanza dell'Agenzia ambientale calabrese, quale componente di ASSOARPA.

La legge 28 giugno 2016 n. 132 attribuisce al SNPA compiti fondamentali, quali:

- attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;
- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;



- supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio del SNPA, di cui fa parte anche il Direttore Generale di Arpacal, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MATTM e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

Con la Legge n. 132/2016 hanno trovato espresso riconoscimento normativo, in parallelo con i Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), i Livelli essenziali di prestazioni tecnico ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale, per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Dal 14 gennaio 2017 l'Arpacal opera quindi in un rinnovato equilibrio fra attività coordinate a livello nazionale per garantire ai cittadini adeguati livelli di tutela ambientale (i LEPTA) e attività specifiche per le peculiarità del territorio calabrese aggiuntive ai LEPTA, nel cui ambito le funzioni di controllo e di vigilanza sull'Arpacal sono demandate al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.



## 2.2 IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

### 2.2.1. Le articolazioni territoriali

In base all'ultimo Regolamento dell'Agenzia, approvato dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 43 dell'8 febbraio 2018 e in aderenza a quanto prevede la legge regionale istitutiva n. 20/1999, l'Arpacal è presente in ogni provincia con un Dipartimento Provinciale dotato di Servizi e Laboratori:

Caratteristica peculiare di Arpacal è infatti, sin dalla sua istituzione, la presenza capillare delle proprie strutture e dei propri presidi operativi su tutto il territorio regionale.

L'Agenzia ha innanzitutto una **Struttura centrale**, localizzata a Catanzaro Lido, in cui sono ubicate:

- Direzione Generale
- Direzione Amministrativa
- Direzione Scientifica

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Arpacal ed esercita tutti i poteri di direzione e di gestione in raccordo con il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico; assicura l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali ed il raccordo con la Giunta regionale; garantisce il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Arpacal.

L'Agenzia ha, inoltre, una **Struttura periferica**, articolata in sedi provinciali denominate Dipartimenti provinciali, così distribuiti sul territorio:

Dipartimento provinciale di Catanzaro

Dipartimento provinciale di Cosenza

Dipartimento provinciale di Crotona

Dipartimento provinciale di Reggio Calabria

Dipartimento provinciale di Vibo Valentia

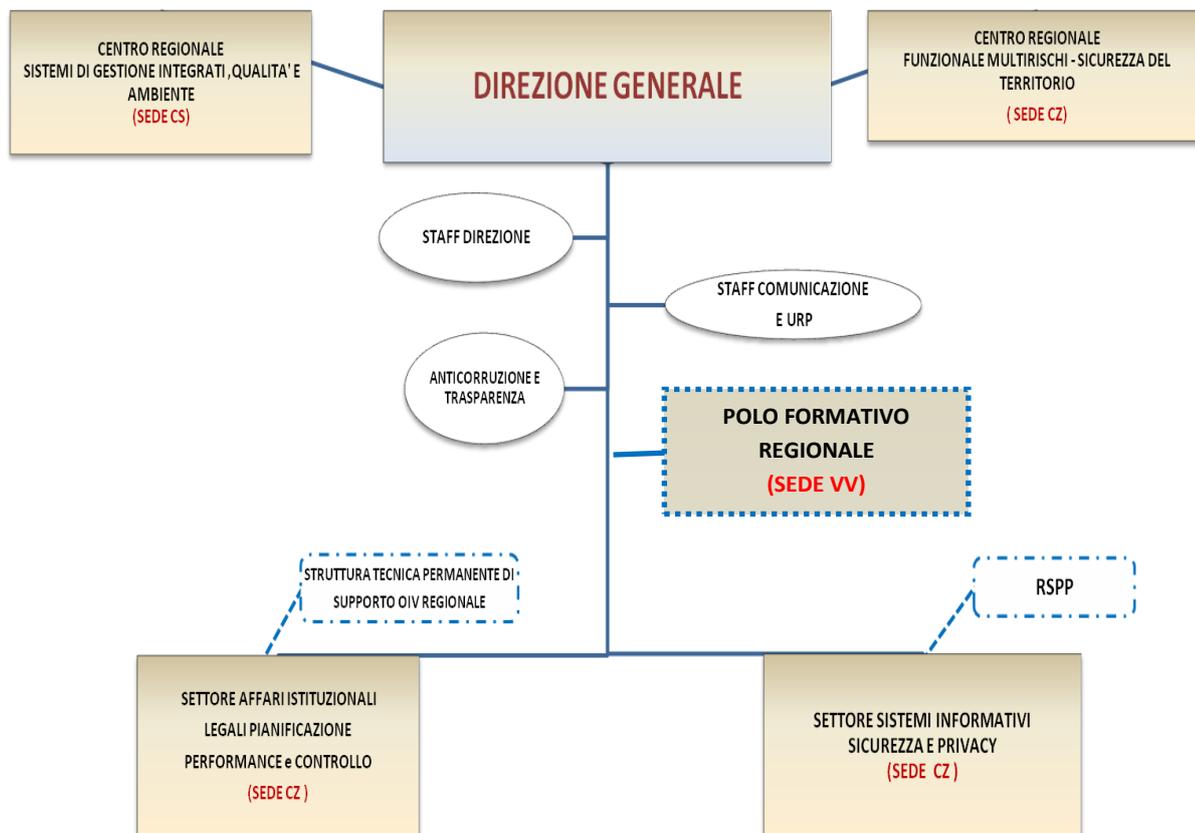


Sono, inoltre, presenti, i seguenti **Centri Regionali**, con specifiche funzioni nelle materie di competenza:

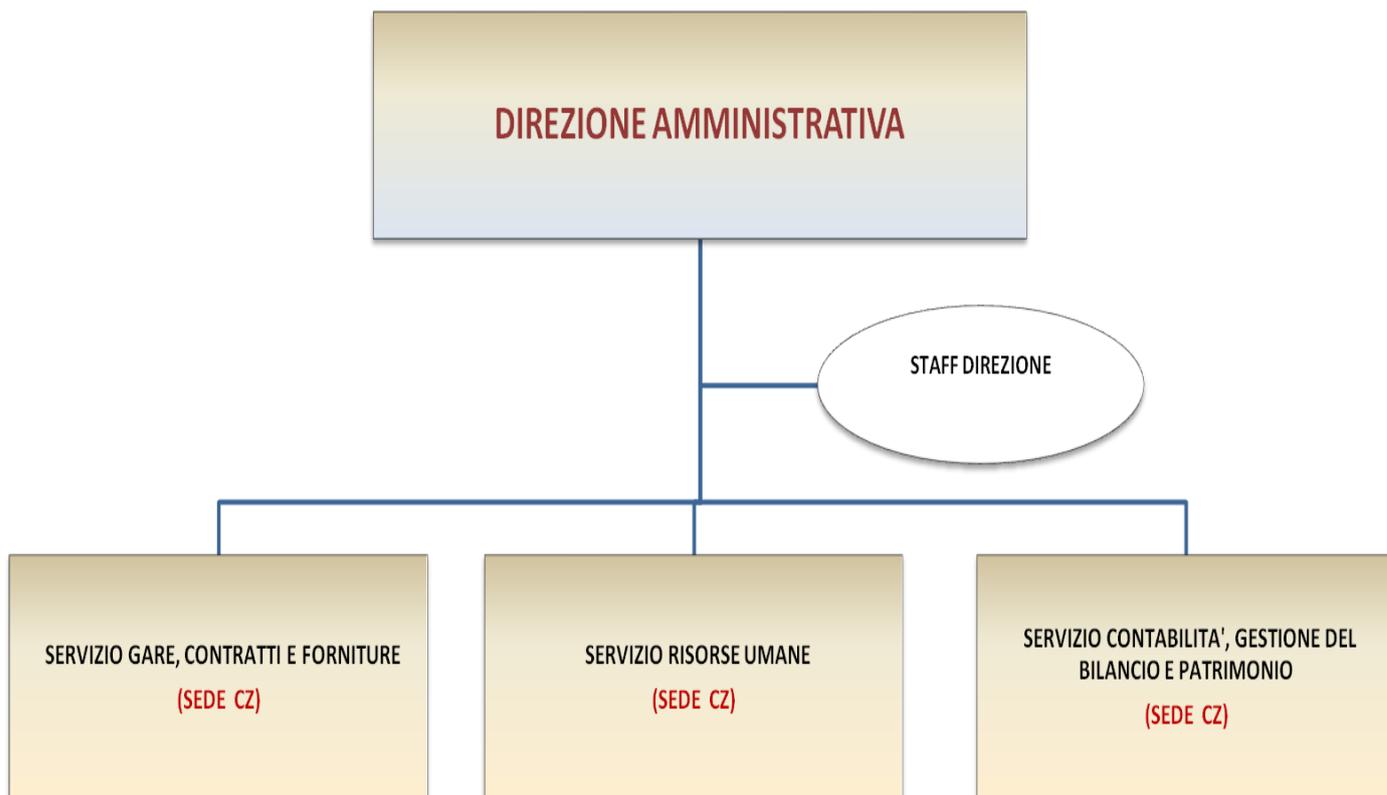
- Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità e Ambiente (con sede a Cosenza)
- Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio (con sede a Catanzaro)
- Centro Regionale Geologia e Amianto (con sede a Cosenza)
- Centro Regionale Strategia Marina (con sede a Crotona)
- Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute (con sede a Catanzaro)
- Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi (con sede a Catanzaro)

Le figure che seguono rappresentano l'attuale organigramma dell'Arpacal.

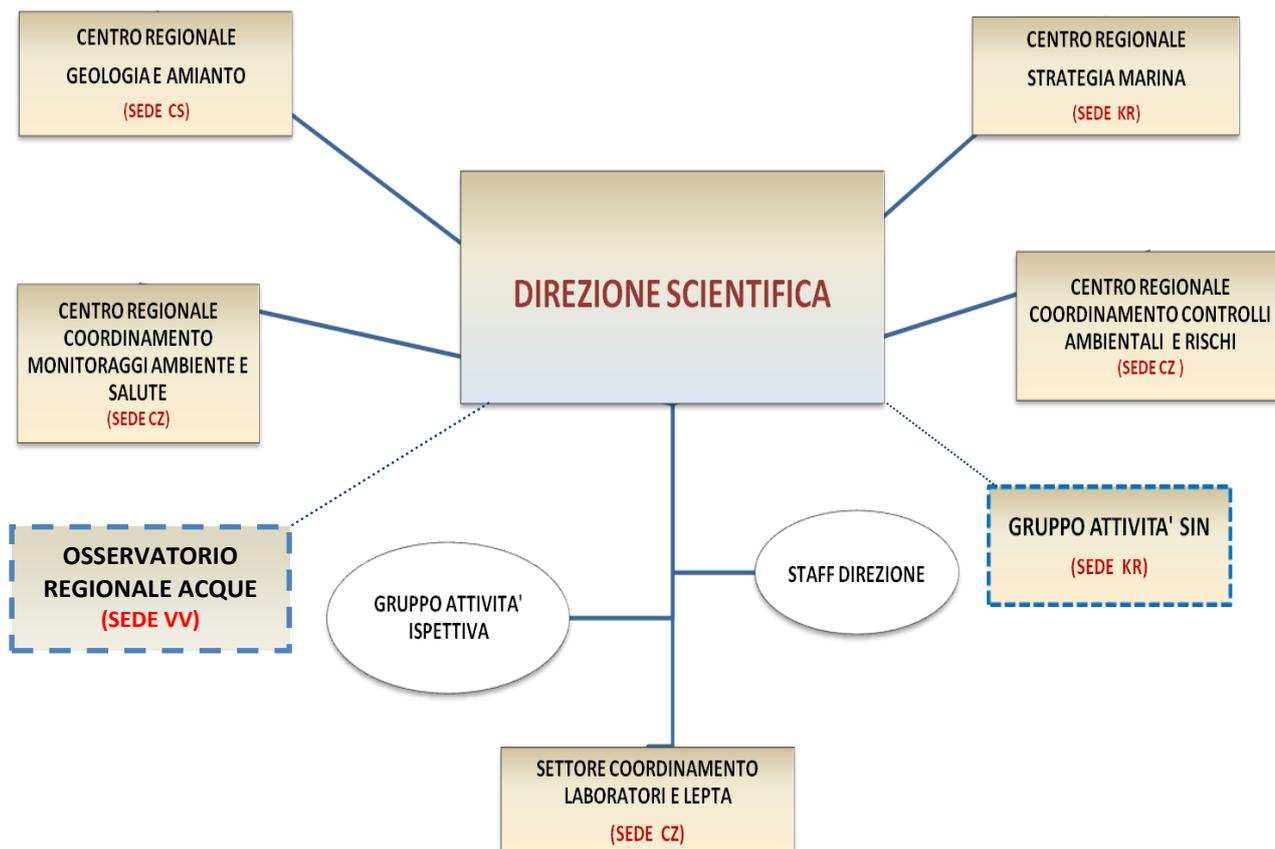
### Organigramma della Direzione Amministrativa



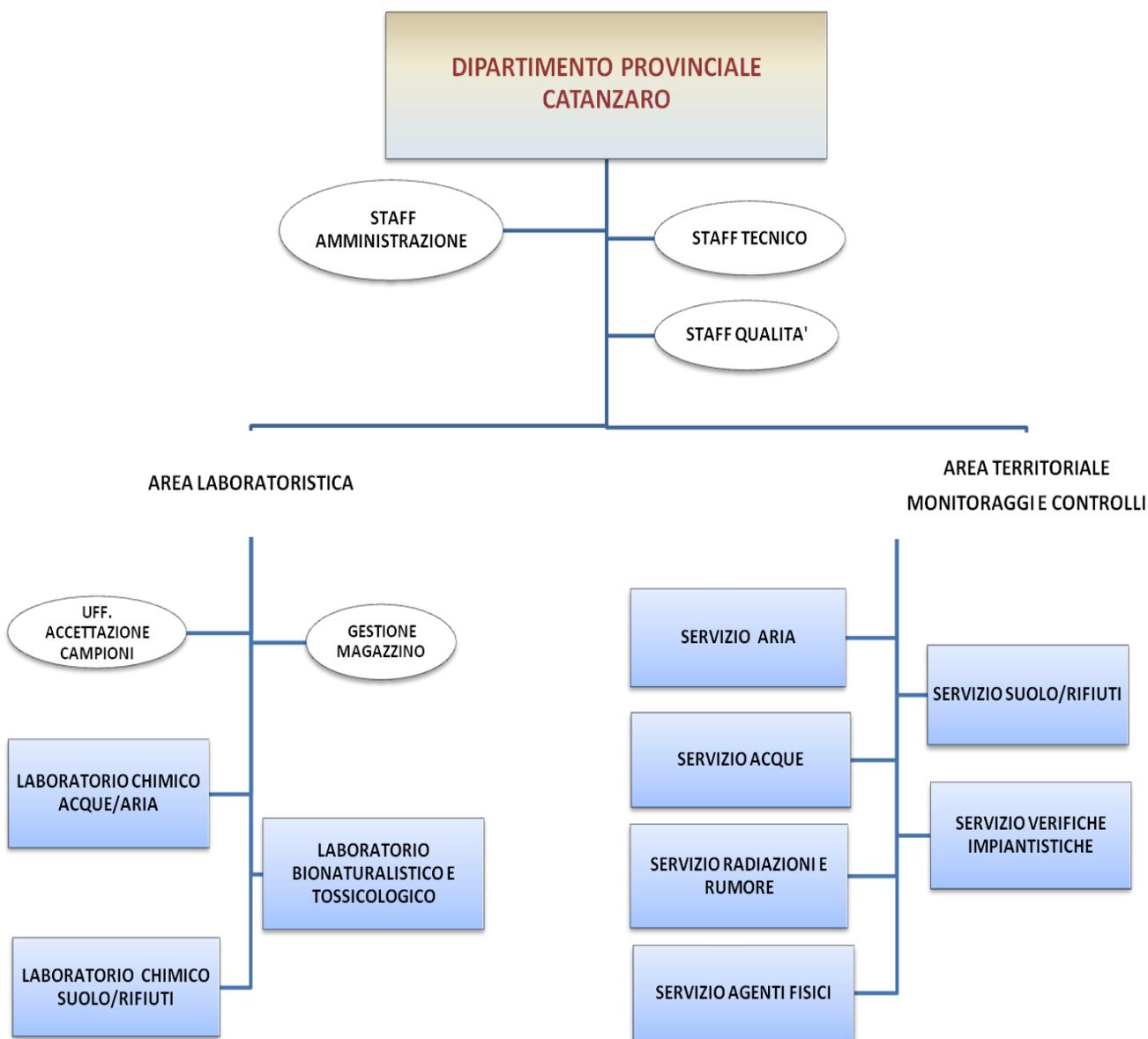
### Organigramma della Direzione Amministrativa



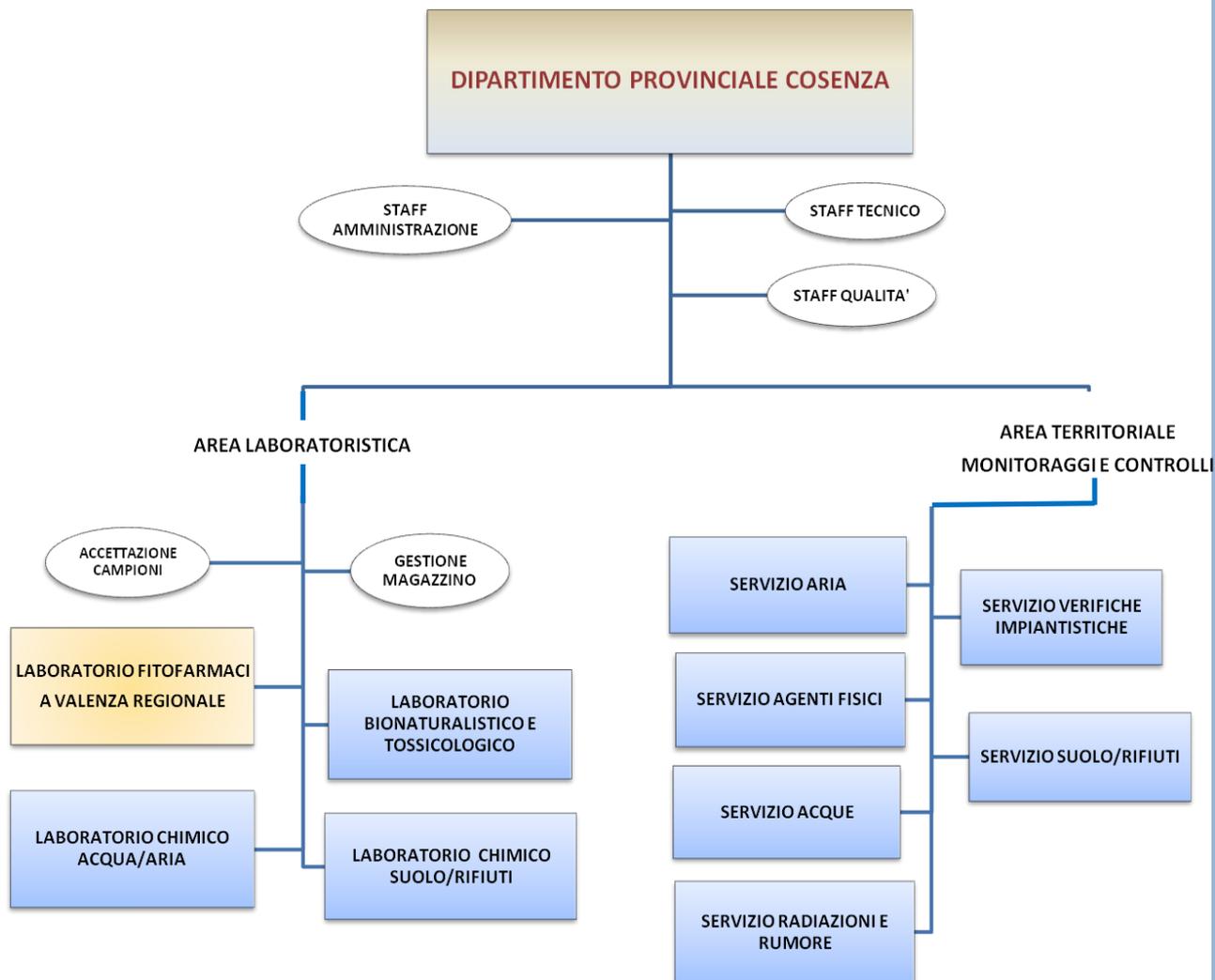
**Organigramma della Direzione Scientifica**



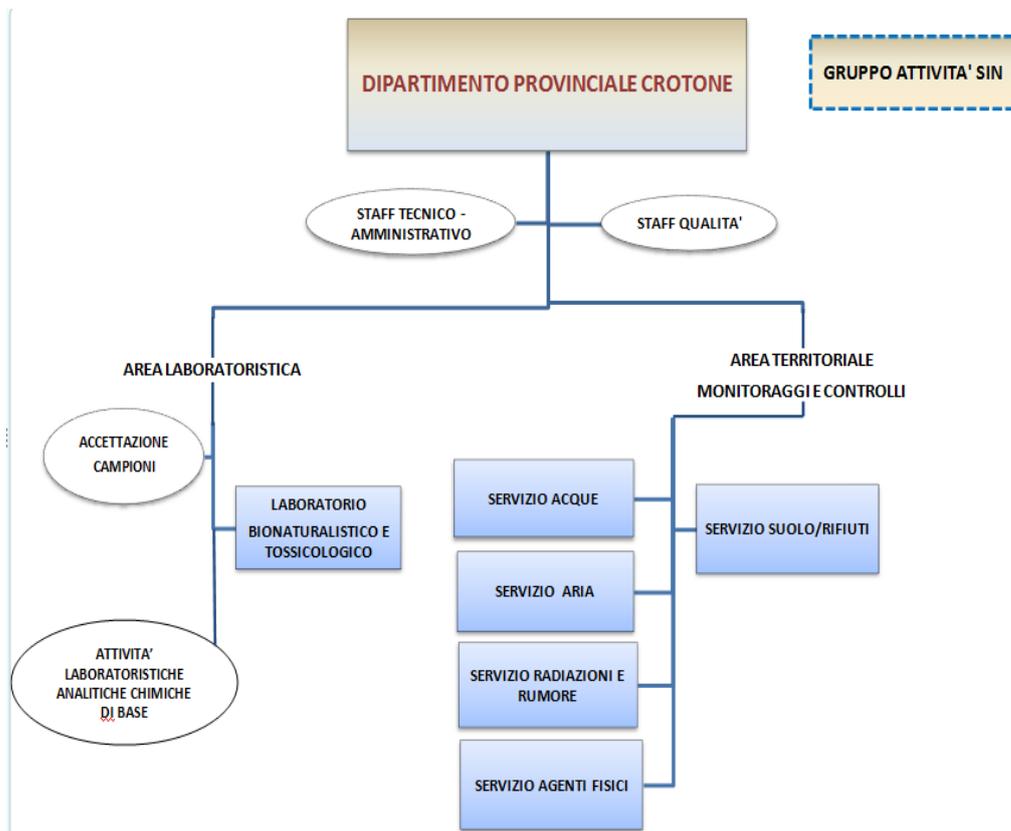
**Organigramma del Dipartimento Provinciale di Catanzaro**



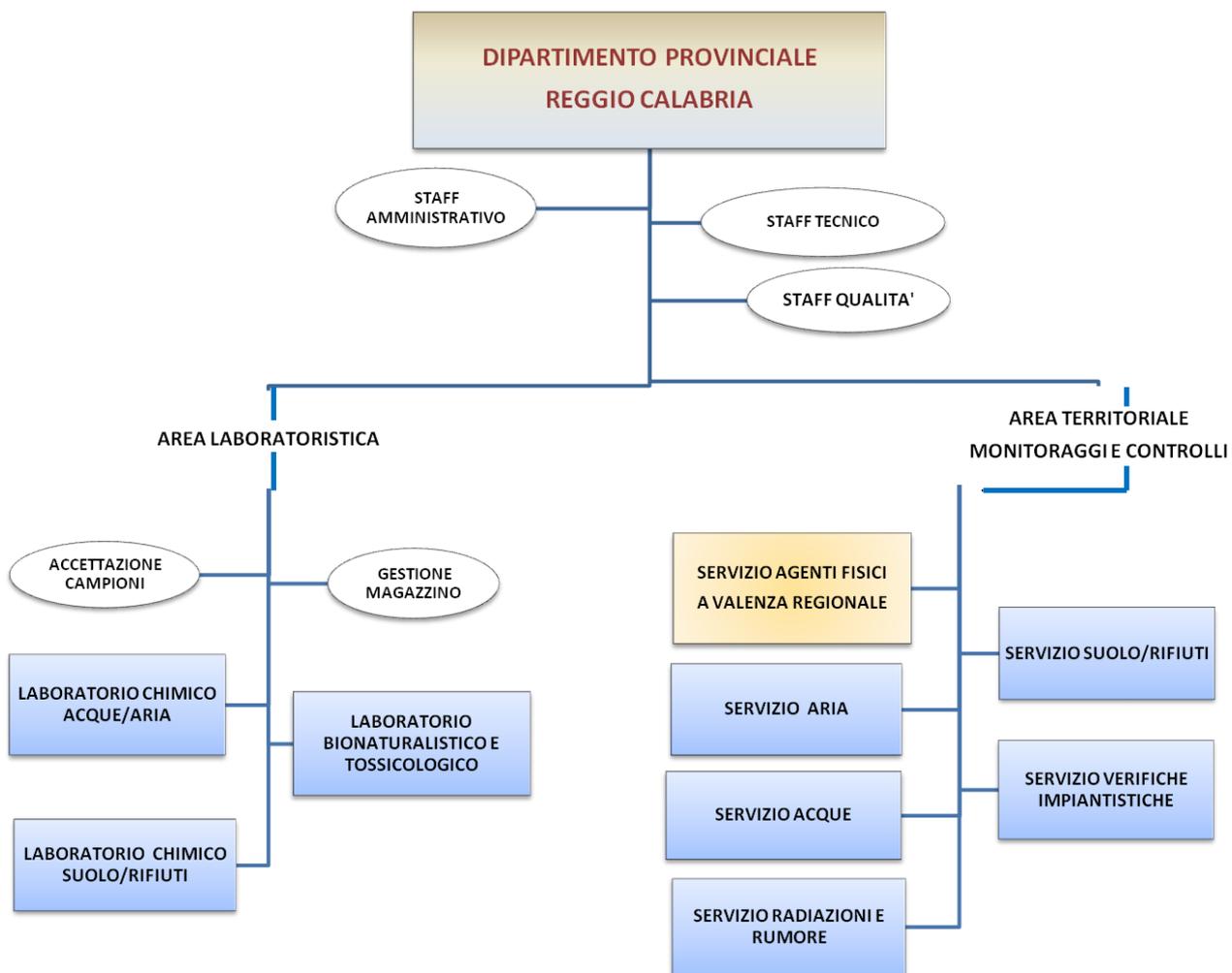
Organigramma del Dipartimento Provinciale di Cosenza



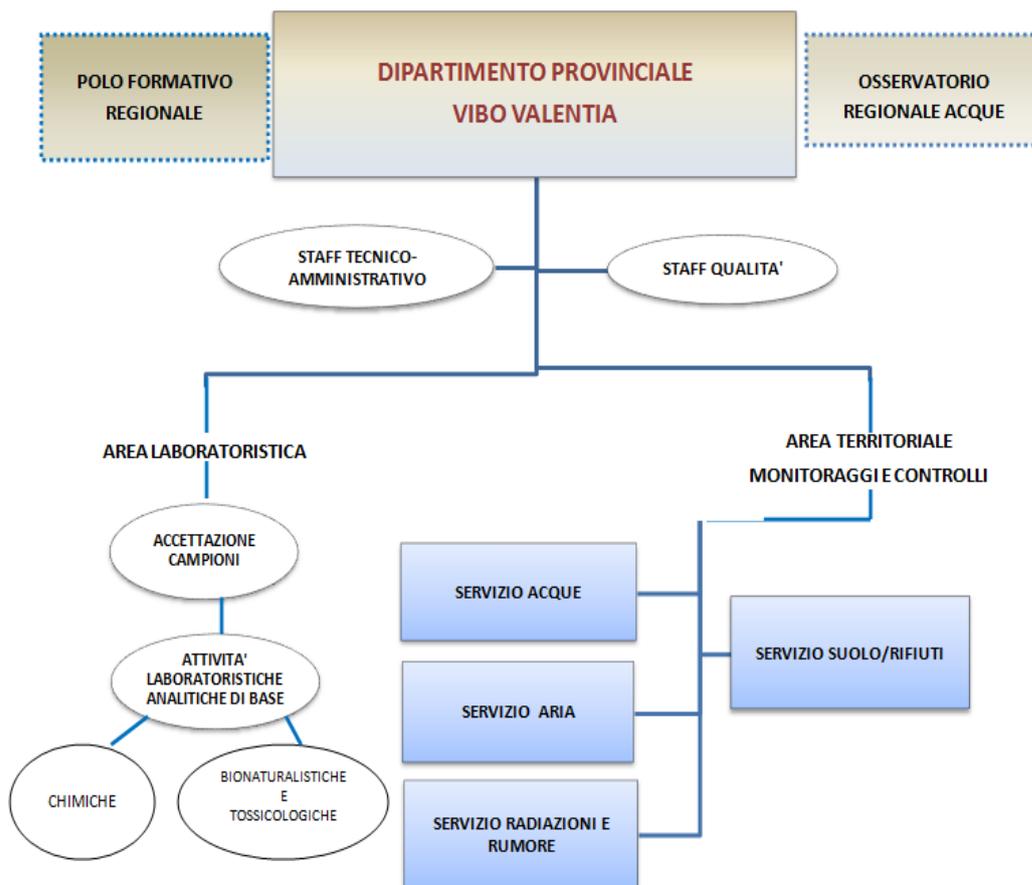
### Organigramma del Dipartimento Provinciale di Crotona



### Organigramma del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria



**Organigramma del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia**





### 2.2.2. Le risorse umane

La maggior parte del personale Arpacal ha competenze di tipo tecnico e sanitario ed opera, nei laboratori e sul territorio, sulle diverse matrici ambientali. Di conseguenza, anche le attività espletate, pur sfociando quasi sempre in un atto o provvedimento di tipo amministrativo (report di attività, verbale di campionamento o di controllo ispettivo, rapporto di prova, relazione tecnica, etc.), sono fortemente connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica, effettuata direttamente in ambiente esterno o in laboratorio.

La genesi delle agenzie regionali ambientali è, infatti, di promanazione diretta delle aziende sanitarie, nel cui ambito era inizialmente attratta la tutela dell'ambiente. Tant'è che il personale dell'Arpacal rientra a tutt'oggi, quale eredità di questo non lontano passato, nella contrattazione collettiva nazionale del comparto sanità pubblica, con le conseguenti ricadute organizzative sia in termini di profili professionali, anche della dirigenza, che riguardo alle strutture dirigenziali (semplici, semplici a valenza regionale, complesse, dipartimentali, ...).

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica dell'Agenzia, in base al vigente Regolamento di Organizzazione.

#### **DOTAZIONE ORGANICA DA REGOLAMENTO**

<b><u>CATEGORIA</u></b>	<b><u>NUMERO</u></b>
DIRIGENTI	55
DS	80
D	148
C	65
BS	35
B	20



A	12
<b><u>TOTALE</u></b>	<b><u>415</u></b>

A fronte di tale dotazione organica, prevista dal regolamento, Arpacal è composta da 276 unità professionali, di cui 251 del comparto e 25 dirigenti (dati aggiornati al 01/01/2020). Dal 2010 al 2018 la riduzione di personale dell'Arpacal è stata significativa, con la perdita di n. 18 dirigenti tempo indeterminato, n. 2 dirigenti a tempo determinato e n. 94 dipendenti del comparto.

Uno degli effetti di questa riduzione, oltre alla perdita di specifiche professionalità, è stato anche un progressivo invecchiamento del personale dell'Agenzia, giacché non vi sono state nuove assunzioni e, pertanto, il personale uscito non è stato sostituito.

Nel 2020 la previsione è di registrare il pensionamento di ulteriori n. 1 dirigenti (sugli attuali 25) e n. 5 dipendenti del comparto (sugli attuali 251), oltre al personale che potrà avvalersi della nuova normativa sulla "quota 100", per cui, se non vi saranno nuove assunzioni, necessarie e strategiche per determinate figure e competenze professionali, diventerà oltremodo difficile garantire adeguati livelli di prestazioni tecniche ambientali.

Nelle tabelle che seguono è indicato il personale in servizio al 1° gennaio 2020 e la sua distribuzione per categoria e genere.

<b>PERSONALE IN SERVIZIO AL 1° GENNAIO 2020</b>							
<b>SUDDIVISO PER CATEGORIE</b>							
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>BS</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>DS</b>	<b>TOTALE</b>
<b>DIRIGENZA</b>							24 + 1 (ASPETT. NON RETR.)
<b>COMPARTO</b>	11	15	18	36	102	47	229
<b>COMANDI in entrata</b>				2	1		3
<b>COMANDI in uscita</b>		1		3	2	2	8
<b>UTILIZZI FUNZIONALI</b>				1			1
<b>C.R. Strategia Marina (personale a t.d.)</b>			2	1	7		10
<b>TOTALE</b>	11	16	20	44	112	49	<b>276</b>

PERSONALE IN SERVIZIO AL 1° GENNAIO 2020 SUDDIVISO PER GENERE		
PERSONALE	MASCHI	FEMMINE
DIRIGENZA	11	14
COMPARTO TEMPO INDETERMIATO	146	92
COMPARTO TEMPO DETERMINATO	7	3
COMANDI IN ENTRATA	1	2
Totale	<b>165</b>	<b>111</b>

Nella tabella seguente è indicata, infine, la distribuzione del personale, al 01/01/2020, nelle varie strutture centrali e periferiche dell'Agenzia, con l'indicazione delle relative sedi:

	Direzione Generale	Direzione Scientifica	Direzione Amministrativa	ARIA	ACQUE	SUOLO E RIFIUTI	RAD. E RUM.	CHIMICO A/A	CHIMICO S/R	BIOTOSSICOLOGICO	AGENTI FISICI	VER. IMP.	ACCETTAZIONE CAMPIONI	FITOFARMACI	SERVIZI AMM. VI	COMANDI IN USCITA	COMANDI IN ENTRATA	TOTALE
Sede Centrale (Catanzaro)	22	12	23													6	1	64
Dipartimento di Catanzaro				2	4	3	2	8		6	2	4	3		9	1	1	45
Dipartimento di Cosenza				5	9	5	8	3	1	6	3	5		2	20	1		68
Dipartimento di Crotona				2	2	2									5	1		12
Dipartimento di Reggio Calabria					6	3	3	4	4	3	4	3			9		1	40





h) proventi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati, di cui all'articolo 7, comma 2, della presente legge;

i) introiti derivanti da prestazioni erogate a favore di terzi in base al tariffario predisposto dal Direttore Generale ed approvato dalla Giunta regionale.

Lo stesso articolo, al comma 2, prevede che le entrate dell'Arpacal possono, altresì, essere costituite dai contributi ottenuti sulla base di eventuali incentivazioni disposte da leggi statali e comunitarie.

L'art. 2 attribuisce alla Regione la funzione di stabilire il contributo necessario all'Arpacal per l'espletamento delle attività ordinarie affidate e di stabilire, altresì, la percentuale del Fondo Sanitario Regionale spettante all'Arpacal.

Nel 2020 i trasferimenti per contributi e finanziamenti sono stati i seguenti:

- a. nessun contributo diretto è stato erogato dalla Regione a favore dell'Arpacal (art. 23 comma a) L.R. 20/99);
- b. la percentuale del Fondo Sanitario Regionale da erogare ad Arpacal è pari a circa lo 0,47 % (Euro 15.000.000,00);
- c. ulteriori convenzioni stipulate a favore dell'Agenzia con enti terzi consentiranno un introito di € 12.063.326,77

Nel seguente prospetto riepilogativo sono riportate le risultanze totali e finali del Bilancio previsionale finanziario triennio 2020-2022:

#### **PARTE ENTRATA**

<b>RESIDUI ATTIVI PRESUNTI 2019</b>	<b>PREVISIONI 2020</b>	<b>PREVISIONI 2021</b>	<b>PREVISIONI 2022</b>
6.049.677,34	35.586.107,61	26.225.175,79	25.847.131,42

#### **PARTE SPESA**

<b>RESIDUI Passivi PRESUNTI 2019</b>	<b>PREVISIONI 2020</b>	<b>PREVISIONI 2021</b>	<b>PREVISIONI 2022</b>
--------------------------------------	------------------------	------------------------	------------------------



15.623.418,85	35.586.107,61	26.225.175,79	25.847.131,42
---------------	---------------	---------------	---------------

## IL CONTESTO ESTERNO E GLI STAKEHOLDERS

### 2.2.1 Le pressioni ambientali

Le principali cause generatrici di pressioni sull'ambiente in termini di consumo, produzione di rifiuti, traffico, emissioni, sono rappresentate dal carico antropico, ossia gli individui presenti in un determinato territorio, e dalle attività produttive che sullo stesso territorio insistono.

Analizzare, quindi, una determinata situazione ambientale in un preciso contesto territoriale, come nel caso di specie la Calabria, non può prescindere dalla descrizione dello scenario demografico e delle principali informazioni socio-economico dello stesso territorio. Dati, questi, che permettono di inquadrare l'arena nella quale si trova a operare l'Agenzia e, quindi, contribuire a individuare gli stakeholder di riferimento.

### 2.2.2 Quadro Demografico

Data la morfologia del territorio calabrese, circa il 50% della popolazione residente in Calabria, abita nei 115 comuni costieri, con una prevalenza di abitanti sul versante jonico rispetto a quello tirrenico. L'incremento della popolazione della fascia costiera segue il fenomeno diffuso a livello nazionale e in tutto il bacino mediterraneo in quanto interessato da fattori di crescita economica dovuti alla risorsa turistica.

Lo scenario entro il quale si trova a operare l'Arpacal nell'esercizio delle sue funzioni di censimento e monitoraggio dei fattori ambientali riguarda le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, che incide prevalentemente sulle programmazioni che l'Agenzia deve realizzare annualmente pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate.

Alcune attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio l'Aria, sono sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.



### 2.2.3 Quadro Socio-economico

La moderata ripresa, in atto ormai da un triennio, anche quest'anno in Calabria è stata sostenuta quasi esclusivamente dalla domanda interna, che ha beneficiato dell'aumento dei redditi da lavoro e dei consumi delle famiglie calabresi.

Gli investimenti continuano ad avere una leggera tendenza di crescita, soprattutto nel settore industriale, mentre il PIL ed i tassi d'occupazione non crescono sensibilmente.

Nel settore industriale la produzione è lievemente aumentata; dopo il calo registrato nel corso della crisi, anche gli investimenti hanno ripreso a crescere, beneficiando del miglioramento delle condizioni finanziarie delle imprese. La graduale ripresa dei consumi e l'incremento dei flussi turistici hanno favorito la crescita nei servizi. L'attività nelle costruzioni è lievemente aumentata, anche se la situazione rimane particolarmente eterogenea tra le imprese; sul comparto delle opere pubbliche continua a incidere il basso livello di investimento delle Amministrazioni locali.

L'incidenza della disoccupazione tra i laureati, seppure nettamente inferiore alla media regionale, è circa il doppio di quella osservata in Italia.

Il miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro ha influito positivamente sulla situazione economica delle famiglie. I consumi sono ulteriormente cresciuti, anche se con intensità inferiore agli anni precedenti soprattutto con riferimento alla componente dei beni durevoli. (fonte dati: Banca d'Italia)

### 2.2.4 Lo scenario operativo e gli stakeholders

Questo veloce *screening* dei dati statistico-demografici che interessano la Calabria permette di descrivere lo scenario entro il quale si trova ad operare l'Arpacal nell'esercizio delle sue funzioni di censimento e monitoraggio dei fattori ambientali: sono le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, ad incidere prevalentemente sulle programmazioni che l'Agenzia deve realizzare annualmente, pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate. Alcune



attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio l'Aria, sono sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.

L'Agenzia è altresì inserita nei piani operativi finanziati dall'Unione europea e nei programmi di monitoraggio nazionali, alcuni dei quali sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente, ed è in grado di elaborare e attuare progetti scientifici e di realizzarli anche in collaborazione con le Università.

Ulteriori competenze affidate dalla normativa vigente ad Arpacal spaziano dalle attività in tema di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), Strategia Marina, tutela delle acque dall'inquinamento, attività nella gestione rifiuti e bonifica siti contaminati, controllo delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché attività in materia di inquinamento atmosferico e di educazione ambientale.

Le attività istituzionali dell'Arpacal sono coperte finanziariamente da una quota del Fondo Sanitario Regionale (attività istituzionali obbligatorie), mentre ulteriori attività di monitoraggio e controllo derivano da accordi con gli Enti ed Istituzioni competenti (attività istituzionali non obbligatorie) tramite convenzioni stipulate tra le parti. Sono, inoltre, effettuate attività di controllo non programmato, in caso di eventi accidentali segnalati da Organi o Enti nonché dalla cittadinanza (attività aggiuntive).

Il Piano delle Attività, cui si fa rinvio, descrive in maniera specifica le diverse linee di azione tecnico-scientifica dell'Arpacal.

Al riguardo è importante evidenziare che la più volte citata Legge n. 132/2016 ha riformato il sistema delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente riconoscendo e disciplinando il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente. Le novità apportate al Sistema Agenziale costituiscono il riconoscimento normativo dell'evoluzione spontanea del Sistema delle Agenzie



per la Protezione Ambientale nonché la soluzione giuridica a problematiche operative connesse alle attività di controllo e monitoraggio dell'ambiente che si sono presentate negli anni.

Gli aspetti principali che emergono dalla nuova legge sono di carattere organizzativo e di funzionamento dell'ISPRA e delle Agenzie, che divengono Sistema.

Il Consiglio del Sistema Nazionale (composto, ai sensi dell'art. 13, dai legali rappresentanti delle Agenzie Regionali e Provinciali e dal presidente dell'ISPRA, che lo presiede) è la sede in cui si esprime la collaborazione sinergica di tutte le Agenzie e in cui prende forma l'attività di indirizzo e coordinamento del Sistema stesso. Lo scopo precipuo è quello di assicurare omogeneità sul territorio nazionale ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Proprio il Consiglio Nazionale SNPA, il 9 gennaio 2018, con Delibera n. 23/2018, ha approvato il "Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA", trasmesso al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il quale, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 132/2016, dovrà proporre uno specifico DPCM.

Con riguardo alle diverse linee di azione tecnico-scientifica, l'Arpacal deve quindi confrontarsi con un contesto esterno altamente variegato e complesso e deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance nei confronti di tutte le categorie di stakeholder esterni, ossia:

- I cittadini
- Il SNPA
- AssoArpa
- La Regione Calabria
- Gli Enti locali, in particolare Province e Comuni



- Le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP)
- L'Autorità giudiziaria e le forze dell'ordine
- Le Imprese
- Le Associazioni Ambientaliste
- Le Associazioni di categoria

### 3 IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

#### 3.1 METODOLOGIA E ITER PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

L'arco temporale di riferimento del presente Piano Triennale della Performance è rappresentato dagli anni 2020-2021-2022. All'interno di questa prospettiva pluriennale e in coerenza con le risorse assegnate, sono anche indicati gli obiettivi operativi annuali per il 2020 ed i relativi indicatori e *target*.

In continuità con il Piano della Performance 2019-2021, secondo la logica dell'aggiornamento e scorrimento del Piano del triennio precedente, le priorità di intervento e la individuazione degli obiettivi del Piano della Performance 2020-2022 sono coerenti con la *mission* istituzionale dell'Arpacal, non solo nella sua dimensione regionale di Ente strumentale ma anche nella sua collocazione funzionale nel contesto agenziale nazionale ed europeo, reso ancora più pregnante dall'entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), che ha tra le sue funzioni anche quella della "... *valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei*



*indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale".*

Esse tengono altresì conto, avuto riguardo al contesto organizzativo e di cambiamento in atto nell'Arpacal, che, come le altre Agenzie ambientali, deve adeguare le proprie procedure operative e i propri modelli organizzativi alle esigenze scaturenti dalla Legge n. 132/2016, delle linee strategiche delineate dalla Regione Calabria per gli Enti strumentali nonché del Piano delle Attività dell'Agenzia che, a sua volta, tiene conto delle Convenzioni con altri enti e dei Progetti finanziati con risorse europee e nazionali.

Il Piano della Performance viene redatto non quale mero adempimento formale ad un corrispondente obbligo di legge, bensì per fornire uno strumento operativo di lavoro al personale ed alla dirigenza dell'Arpacal e, al contempo, in grado di offrire gli strumenti adeguati a monitorare le attività da parte del committente Ente Regione ed a rendere trasparente e verificabile l'impiego delle risorse pubbliche da parte della collettività.

La predisposizione del Piano della Performance 2020-2022 è stata preceduta da apposita circolare indirizzata ai Dirigenti dell'Arpacal (nota prot. 9501 del 03/03/20) che ha consentito di evidenziare utili informazioni sulle problematiche emerse in sede di attuazione dei precedenti Piani della Performance, che, opportunamente elaborate, hanno contribuito ad indirizzare la scelta degli obiettivi per l'annualità 2020, calibrati sulle strutture dell'Agenzia derivanti dal Regolamento di Organizzazione approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 43 del 08/02/2018.

Il Piano della Performance 2020 è il risultato di un processo di miglioramento continuo che tiene conto, facendoli propri, dei rilievi e dei suggerimenti forniti dall'OIV nel corso degli anni e grazie i quali si ravvisano chiaramente nel documento di pianificazione:

- a) Un quadro sinottico degli obiettivi strategici ed operativi nel quale viene data particolare rilevanza alla descrizione dell'obiettivo ed all'apparato motivazionale sottostante la



- scelta degli indicatori e dei target, quali strumenti che devono consentire di rendere chiaro lo sforzo gestionale operato dalle strutture dell’Agenzia per conseguire gli obiettivi;
- b) Un quadro sinottico degli obiettivi operativi completo della motivazione sottesa alla scelta degli indicatori, al fine di rendere più comprensibile l’azione di miglioramento cui il singolo obiettivo tende e la sfida che ad esso è sotteso;
  - c) Un set di obiettivi operativi più chiaramente riferiti a ciascuna delle unità organizzative dell’Agenzia con a capo un dirigente. A tal proposito va sottolineato come, nel corso degli anni, ferma restando la necessità di assegnare obiettivi uguali a strutture che svolgono funzioni identiche anche se su territori (provinciali) differenti, si sia provveduto, in alcuni casi – ove possibile - ad elaborare distinti target e relativo peso per le diverse strutture coinvolte nel raggiungimento di un singolo obiettivo operativo.
  - d) Un set di obiettivi strategici completi della “*descrizione dell’obiettivo*” ed in cui viene meglio esplicitata la descrizione del target e dell’indicatore di impatto, *nonostante la difficoltà oggettiva a fare ciò in ragione del fatto che l’Agenzia, in quanto Ente strumentale, non detiene la titolarità delle politiche ambientali, ma è chiamata a concorrere alla realizzazione di politiche definite dagli enti di riferimento.*

Rispetto al Piano della performance del 2019, si è provveduto inoltre:

- a) a ridurre ulteriormente il numero degli indicatori binari (ON/OFF) ed i target pari al 100% o che prevedono il numero di riunioni o di incontri;
- b) a migliorare ulteriormente la fase di individuazione e descrizione della fonte di rilevazione degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi strategici e operativi, attraverso il richiamo a sistemi, documenti ed elaborazioni specifiche, al fine di evitare che, in fase di rendicontazione, i dati siano permeati da incertezza e volatilità;



- c) ad integrare la possibilità per il personale del comparto di partecipazione a specifiche iniziative, identificate come progetti in quanto caratterizzati da un inizio ad una fine, che promuovono innovazioni rilevanti tese a migliorare nel tempo il portafoglio delle attività ricorrenti e ripetute dell’Agenzia e che rivestono, quindi, una rilevanza strategica. Tali progetti, definiti nel rispetto delle indicazioni metodologiche fornite dall’OIV con nota prot. 320362 del 16/09/2019, sono parte della performance organizzativa delle unità coinvolte e determinano una incentivazione specifica per i partecipanti al progetto.
- d) Come detto in premessa, antecedentemente all’approvazione del presente Piano, ovvero già nei primi giorni del mese di gennaio 2020, sono stati portati all’approvazione degli organi regionali gli indispensabili strumenti di programmazione e di bilancio, quali **necessari presupposti** per una ordinaria e coerente pianificazione ed avvio del ciclo della performance: il Bilancio di Previsione 2020-2022 ed il correlato Piano Triennale delle Attività sono stati approvati con Delibera del Direttore Generale rispettivamente n. 17 del 16/01/2020 e n. 19 del 21/01/2020 ed esaminati, con parere positivo, nel corso della riunione del Comitato di Indirizzo del 21/01/2020. Con la Delibera del Direttore Generale n° 39 del 30/01/2020 è stato, inoltre, approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022.

Il Piano della Performance 2020, infine, non può non tener conto della grave situazione di emergenza sanitaria internazionale dovuta alla diffusione del virus “Covid19” – cosiddetto Coronavirus - che ha richiesto un repentino ricorso al lavoro agile, identificato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri come strumento per il contenimento del rischio epidemiologico per i lavoratori della pubblica amministrazione. A tal riguardo si segnala la pronta adozione, da parte del management dell’Agenzia, dei provvedimenti necessari al collocamento in regime di “lavoro agile”. In particolare su 259 unità di personale in servizio effettivo (236 comparto e 23 Dirigenti): 209 sono stati



collocati in regime di smart working (pari all'80,70%); 37 in Ferie, Congedo parentale, malattia, L. 104, ect (pari al 14,29%) e 13 in servizio in presenza presso le 7 sedi rimaste aperte (dati riferiti al 25/03/2020). Nello specifico, con Delibera n° 109 del 12 marzo 2020 è stato approvato un apposito Regolamento per il personale dell'ARPACAL durante il periodo di vigenza dello stato di emergenza COVID-19. In esso viene stabilito che possono costituire oggetto di lavoro agile le attività che, data la loro peculiarità, non richiedono la presenza fisica dei lavoratori e delle lavoratrici del comparto presso una specifica sede di lavoro dell'Agenzia, compatibilmente con l'esigenza di garanzia del presidio delle attività della struttura di appartenenza. Non possono costituire, al contrario, oggetto di lavoro agile:

a) le attività di vigilanza e controllo ambientale;

b) le attività laboratoristiche in senso stretto;

c) le attività di monitoraggio ambientale;

d) le attività di presidio in emergenza a richiesta, compreso l'attività di pronta disponibilità, nel caso istituita in ARPACAL, secondo le disposizioni ed i regolamenti vigenti. Il Regolamento stabilisce, infine che, nell'ambito delle attività fin qui elencate può essere oggetto di lavoro agile la quota parte dell'attività relativa alla predisposizione di pareri, relazioni, rapporti e validazioni. Il lavoro agile, autorizzato mediante la sottoscrizione dell'apposito "Accordo individuale per la prestazione di lavoro agile ai sensi degli articoli 18 e ss. della legge n. 81/2017" e previa redazione del "Piano di Dettaglio del Lavoro Agile" di ciascuna struttura è stato concesso con le modalità fin qui esposte fino a nuove e diverse disposizioni (nota del Direttore Generale del 25/03/2020), con Delibera del Direttore Generale n. 122 del 17/03/2020 per quanto sopra è stato istituito il CENTRO OPERATIVO per l'emergenza COVID-19 ARPACAL.

### 3.2 LIVELLI E FASI DELLA PERFORMANCE

Il Piano Triennale delle Attività 2020-2022, approvato in raccordo con il Bilancio di Previsione, è lo strumento di programmazione all'interno del quale sono identificate e



dettagliate le diverse aree di intervento, nell'ambito delle quali è stato possibile declinare gli obiettivi fissati con il Piano della Performance.

I diversi livelli che concorrono alla Performance sono:

- l'Ente nel suo complesso;
- le macrostrutture organizzative, nelle rispettive autonomia e competenza: Direzioni di vertice (Generale, Amministrativa e Scientifica), Dipartimenti provinciali, Centri Regionali;
- i Dirigenti ed il personale del Comparto.

Le fasi di gestione della performance sono così delineate:

- definizione e assegnazione degli obiettivi, indicatori e *target*;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa;
- rendicontazione dei risultati;
- misurazione e valutazione della performance individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

### 3.3 OBIETTIVI STRATEGICI

Sono definiti strategici quegli obiettivi che - per la loro elevata rilevanza in relazione alla missione istituzionale dell'Arpacal, alla peculiare situazione di contesto (interno, esterno, organizzativo), alla realizzazione di specifici obiettivi affidati dalla Regione Calabria, alla partecipazione a rilevanti progetti di valenza nazionale o europea – vengono strutturati in maniera tale da richiedere un particolare sforzo di pianificazione e avanzamento in un orizzonte temporale che sovente assume carattere pluriennale, difficilmente modificabile nel breve periodo, salvo il mutamento del quadro complessivo da cui è generato.



Gli obiettivi strategici vengono individuati nell'ambito delle aree strategiche definite dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

La descrizione formale di ciascun obiettivo strategico avviene con l'utilizzo di una terminologia semplice e sintetica. La caratteristica sostanziale di ciascuno di essi è quella di essere misurabile, quantificabile e quanto più possibile condiviso. La misurabilità è garantita attraverso appositi indicatori di impatto (*outcome*), in relazione a corrispondenti target di riferimento, intesi come quantificazione del risultato atteso in ciascuna singola annualità. La componente gestionale di ciascun obiettivo strategico è, invece, misurata attraverso la declinazione di appositi obiettivi operativi.

Per ciascun obiettivo strategico sono indicati:

- a. Area strategica di riferimento;
- b. Titolo e descrizione dell'obiettivo strategico;
- c. Peso dell'obiettivo strategico;
- d. Target;
- e. Indicatori di impatto;
- f. Fonte di rilevazione.

L'allegato 1 reca il dettaglio degli obiettivi strategici per gli anni 2020-2022.

### 3.4 OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi, in linea con quanto prevede il D.Lgs. n. 150/2009, descrivono un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere in un arco temporale limitato, associando ad essi una pesatura che indica, in termini percentuali, il grado di concorrenza di ogni singolo obiettivo al pieno raggiungimento del risultato complessivo atteso.

Gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione, nei singoli periodi annuali, degli obiettivi strategici.

La descrizione formale di ciascun obiettivo operativo avviene con l'utilizzo di una terminologia semplice e sintetica. La caratteristica sostanziale di ciascun obiettivo operativo è quella di essere misurabile, quantificabile e quanto più possibile condiviso. La misurabilità è garantita attraverso adeguati misuratori di realizzazione.

Per ciascun obiettivo operativo sono indicati:

- a. Area Strategica di riferimento;
- b. Obiettivo Strategico di riferimento;
- c. Titolo e descrizione dell'obiettivo operativo;
- d. Peso rispetto all'obiettivo strategico;
- e. Target e relativi pesi;
- f. Strutture coinvolte;
- g. Indicatore e descrizione dell'indicatore;
- h. Fonte di rilevazione;
- i. Ambiti di misurazione.

L'**allegato 2** reca il dettaglio degli obiettivi operativi per l'anno 2020.

### **3.5 ALBERO DELLA PERFORMANCE**

L'albero della performance è una mappa logica che raffigura i legami che, partendo dalla missione istituzionale che la legge istitutiva affida ad Arpacal e passando attraverso le linee di azione programmatica espresse nel Piano annuale delle Attività, conducono agli obiettivi strategici ed ai correlati obiettivi operativi, fornendo una rappresentazione completa, sintetica ed integrata dell'intera performance dell'Arpacal.

La rappresentazione ad albero, che riporta tutte le ramificazioni sopra descritte, consente, quindi, di cogliere con plastica rappresentazione, di immediata e semplice percezione grafica, l'ampiezza e la profondità della performance.



Con l'Albero della performance, si procede all'articolazione delle **aree strategiche** in **linee di attività**, che rappresentano le estensioni in cui si sviluppa la performance organizzativa dell'Agenzia e rispetto alle quali vengono impostate le attività di programmazione, misurazione e valutazione.

L'Albero della performance di Arpacal è rappresentato dalla tabella seguente, nella quale sono riassunti gli obiettivi strategici, declinati in obiettivi operativi, individuati nell'ambito di ciascuna area strategica in collegamento con le funzioni derivanti dal mandato istituzionale:

MANDATO	TUTELA AMBIENTALE					
	FUNZIONI PRIMARIE					SUPPORTO FUNZIONI PRIMARIE
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE			PREVENZIONE		
AREE STRATEGICHE	1	2	3	4	5	6
	CONTROLLI/ VIGILANZA	MONITORAGGI	INFORMAZIONE AMBIENTALE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	VALUTAZIONE AMBIENTALE	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
OBIETTIVI STRATEGICI	1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale del territorio regionale, coerentemente alla programmazione del SNPA e della Regione Calabria	2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali, coerentemente alla programmazione del SNPA e della Regione Calabria.	3.1 Migliorare la rendicontazione esterna mediante la promozione della comunicazione e dell'informazione e ambientale.	4.1 Garantire il supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (questo attraverso verifiche periodiche di attrezzature ed impianti anche verso ditte private)	5.1 Migliorare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, rifiuti, scarichi idrici e siti inquinati	6.1. Ridisegnare l'assetto organizzativo dell'Agenzia
						6.2. Migliorare l'efficienza amministrativa e la digitalizzazione delle procedure e promuovere le pari opportunità.
						6.3 Promuovere la sostenibilità

						ambientale e la diffusione delle buone pratiche.
						6.4 Migliorare il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello Regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento)
						6.5 Salvaguardare gli equilibri di bilancio
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	1.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza.	2.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), nell'ambito delle attività di monitoraggio.	3.1.1 Organizzare, in ottica di coordinamento con le varie strutture dell'Agenzia, seminari tematici per restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti..	4.1.1 Realizzare il progetto "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e procedere all'aggiornamento della "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili".	5.1.1 Predisposizione del programma dei controlli sugli impianti AIA annualità 2020	6.1.1 Predisporre una proposta di regolamento organizzativo pervia audizione di tutte le parti interessate
		2.1.2 Procedere, nei termini stabiliti, alla implementazione del Piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020.		4.1.2 incrementare l'attività di verifica periodica delle attrezzature ed impianti al fine di accrescere la sicurezza nei luoghi di lavoro a vantaggio dei lavoratori		

		<b>2.1.3 Attuare il progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0"</b>				.
		<b>2.1.4 Garantire l'attività di supporto tecnico strategico nell'attuazione del programma di controllo ambientale per le "Acque di Balneazione".</b>				<b>6.2.1 Progettare e realizzare una piattaforma software per la gestione del bilancio</b>
		<b>2.1.5 Monitoraggio delle acque superficiali interessate dall'inquinamento o provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole</b>				6.2.2. Promuovere iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in adempimento di quanto previsto dal Piano Triennale delle Azioni Positive approvato dall'Agenzia mediante consolidamento delle infrastrutture informatiche necessarie a garantire il mantenimento dello smart working .
						6.3.1 Attuare il progetto strategico NADM
						6.4.1 Mantenimento dell'accreditamento a valle dell'adeguamento alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018
						6.5.1 Progettazione della parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale di Arpacal per l'annualità 2021.

La configurazione logica di tale struttura prevede un primo livello comune, costituito dal mandato istituzionale dell'Arpacal, sintetizzato nel concetto di Tutela ambientale, articolato



nelle due fondamentali funzioni o campi di azione della Conoscenza ambientale (attuata attraverso le aree strategiche controlli/vigilanza, monitoraggi e informazione ambientale) e della Prevenzione (attuata attraverso le aree strategiche supporto alla prevenzione primaria e valutazione ambientale). Accanto a queste si colloca l'ulteriore area strategica, collegata a funzioni trasversali e di supporto alle funzioni primarie di tutela ambientale, dell'innovazione organizzativa e manageriale, che, in sintesi, comprende la qualità, la formazione, la programmazione, la comunicazione, l'informatizzazione e la gestione amministrativa.

All'interno di queste sei aree di intervento vengono definiti gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali, secondo le modalità descritte nei due paragrafi precedenti.

Le aree strategiche vengono definite ed articolate, in coerenza con quanto stabilito nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, secondo il criterio dell'*outcome*, ossia sulla base del principio secondo il quale è opportuno rendere immediatamente intellegibile agli stakeholders la finalizzazione delle attività/funzioni dell'Agenzia rispetto ai loro bisogni e alle loro aspettative.

### 3.6 TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER UNITÀ ORGANIZZATIVA

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa degli obiettivi operativi per unità organizzativa:

OBIETTIVO OPERATIVO	STRUTTURE DIRIGENZIALI COINVOLTE
1.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), nell'ambito delle <u>attività di controllo e vigilanza</u> .	Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi Settore Coordinamento Laboratori e Lepta Servizi dell'Area Territoriale dei Dipartimenti Provinciali Laboratori dei Dipartimenti Provinciali
2.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), nell'ambito delle <u>attività di monitoraggio</u> .	Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute Settore Coordinamento Laboratori e Lepta

	Servizi dell'Area Territoriale dei Dipartimenti Provinciali Laboratori dei Dipartimenti Provinciali
<b>2.1.2</b> Procedere, nei termini stabiliti, alla implementazione del Piano Operativo delle Attività <i>Marine Strategy</i> della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020.	Centro Regionale Strategia Marina
<b>2.1.3</b> Attuare il progetto “Centro Funzionale Multirischi 2.0”	Centro Regionale Funzionale Multirischi
<b>2.1.4</b> Garantire l'attività di supporto tecnico strategico nell'attuazione del programma di controllo ambientale per le “Acque di Balneazione”.	Direzione Scientifica Servizi Acque dei Dipartimenti provinciali Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy
<b>2.1.5</b> Monitoraggio delle acque superficiali interessate dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	Direzione Scientifica; Servizi Acque dei Dipartimenti provinciali; Laboratori; Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute; Settore Coordinamento Laboratori e Lepta.
<b>3.1.1</b> Organizzare, in ottica di coordinamento con le varie strutture dell'Agenzia, seminari tematici per restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti.	Direzione Generale - Staff Comunicazione e URP
<b>4.1.1</b> Realizzare il progetto “Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità” e procedere all'aggiornamento della “Mappa di concentrazione di radon in acque potabili”.	Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute Laboratorio Fisico del Dipartimento Provinciale di Catanzaro
<b>4.1.2</b> incrementare l'attività di verifica periodica delle attrezzature ed impianti al fine di accrescere la sicurezza nei luoghi di lavoro a vantaggio dei lavoratori	Servizi Verifiche Impiantistiche dei Dipartimenti provinciali di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.
<b>5.1.1</b> Predisposizione del programma dei controlli sugli impianti AIA annualità 2020	Direzione Scientifica – Centro regionale coordinamento controlli e rischi
<b>6.1.1</b> Predisporre una proposta di regolamento organizzativo pervia audizione di tutte le parti interessate	Settore Affari Istituzionali, legali, Pianificazione, e performance e controllo
<b>6.2.1</b> Progettare e realizzare una piattaforma software per la gestione del bilancio	Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy
<b>6.2.2.</b> Promuovere iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in adempimento di quanto previsto dal Piano Triennale delle Azioni Positive approvato dall'Agenzia mediante consolidamento delle infrastrutture informatiche necessarie a garantire il mantenimento dello smart working .	Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy
<b>6.3.1</b> Attuare il progetto strategico NADM	Centro Regionale Sistemi di gestione Integrati Qualità e Ambiente (CRSGIQA) Gruppo di progetto NADM
<b>6.3.1</b> Proseguire nel percorso di miglioramento del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) di Arpacal, tramite la revisione totale dei documenti tecnici e di sistema per renderli conformi alla nuova	Centro Regionale Sistemi di gestione Integrati Qualità e Ambiente (CRSGIQA)

norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018.	Settore Coordinamento Laboratori e Lepta  Servizi tematici acque dei Dipartimenti Provinciali  Laboratori dei Dipartimenti Provinciali
6.4.1 Mantenimento dell'accreditamento a valle dell'adeguamento alla nuova norma UNU EN CEI ISO/IEC 17025:2018	Centro Regionale Sistemi di gestione Integrati, Qualità e Ambiente
6.5.1 Riprogettazione della parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale di Arpacal per l' annualità 2021.	Settore Affari Istituzionali, legali, Pianificazione, e performance e controllo

### 3.7 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.

Al fine di creare le condizioni necessarie per la piena applicazione di quanto previsto dal vigente SMVP in ordine al monitoraggio in corso di esercizio ed all'attuazione di eventuali interventi correttivi, a seguito della presentazione del presente Piano della Performance secondo le modalità previste dall'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 si procederà alla redazione e successiva pubblicazione del rapporto semestrale sullo stato di attuazione degli obiettivi di performance con lo scopo di procedere alla eventuale rimodulazione degli stessi, in presenza di eventi oggettivi, non controllabili ed imprevedibili, nonché di fornire uno strumento di orientamento al management dell'Agenzia che potrà assumere le iniziative opportune nel caso di scostamenti significativi. Il ricorso a tale misura risulta quantomai indispensabile alla luce della forte instabilità che deriva dall'attuale stato emergenza di sanità pubblica di livello internazionale da COVID19 (cd Coronavirus).

## 4 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La performance organizzativa esprime il risultato dell'intera organizzazione in relazione agli obiettivi stabiliti. In ultima analisi, esprime il grado di soddisfazione dei bisogni della collettività nello specifico ambito pubblico in cui opera l'Arpacal.

In coerenza con il disposto del legislatore nazionale (D.Lgs. n. 150/2009), la Legge Regionale n. 3/2012 ha definito la performance organizzativa come *"il risultato conseguito da un'unità*



*organizzativa regionale o da una sua articolazione nella sua proiezione esterna, con riferimento alla soddisfazione dei bisogni della collettività e all'attuazione di piani e programmi e alla modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione".*

In base a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la rappresentazione della performance in Arpacal, vista la complessità del contesto sia interno che esterno dell'Agenzia, non può che essere di tipo multidimensionale nel rispetto degli ambiti previsti dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 150/09, come successivamente aggregati in macro-ambiti dalla Delibera CIVIT/ANAC n. 104/2010.

Il quadro sinottico degli obiettivi strategici ed operativi (allegati nn. 1 e 2) riporta gli ambiti di riferimento e il peso con cui gli obiettivi concorrono alla misurazione di ciascun ambito.

Il grado di raggiungimento della performance organizzativa (fattore di valutazione n. 1a) è misurato attraverso la media ponderata degli indicatori afferenti agli obiettivi operativi moltiplicata per il peso che l'obiettivo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta.

## **5 PERFORMANCE INDIVIDUALE**

La performance individuale esprime il contributo che ciascun soggetto, inserito nelle diverse articolazioni organizzative dell'Arpacal, fornisce per il perseguimento delle finalità che la legge istitutiva attribuisce all'Ente e per la soddisfazione dei bisogni della collettività. La misurazione e valutazione di tale apporto avviene attraverso obiettivi, indicatori e target individuati nel Piano della Performance (fattore di valutazione n. 1a) e/o assegnati individualmente al soggetto con la scheda di assegnazione (fattore di valutazione n. 1b).

Secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, con specifico riguardo al fattore di valutazione *"Competenze e comportamenti professionali e organizzativi"*, la valutazione avviene nel corrente anno attraverso l'esame, per il personale

con qualifica dirigenziale, dell'elemento valutativo "Capacità manageriali" e, per il personale non dirigenziale, dell'elemento valutativo "Capacità propositiva", secondo la seguente pesatura:

- 1) Per il personale dirigente l'elemento valutativo "Capacità manageriali" deve avere un peso non inferiore al 30% rispetto al peso complessivo del fattore valutativo, derivante quest'ultimo dalla pesatura, nel loro complesso, degli altri elementi valutativi;
- 2) Per il personale non dirigente l'elemento valutativo "Capacità propositiva", deve avere un peso non inferiore al 40% rispetto al peso complessivo del fattore valutativo, derivante quest'ultimo dalla pesatura, nel loro complesso, degli altri elementi valutativi.

A titolo esemplificativo si riporta nelle tabelle seguenti il sistema di pesatura del fattore di valutazione "capacità manageriali" per i dirigenti e del fattore di valutazione "Capacità propositiva", per il personale del comparto:

<b>PERSONALE DIRIGENTE</b>	<b>PESO Fattore di valutazione "Competenze e comportamenti professionali e organizzativi"</b>	<b>PESO Elemento valutativo "capacità manageriali"</b> 30%	<b>PESO Ulteriori elementi valutativi Fattore</b> 70%
	25	7,5	17,5

<b>PERSONALE NON DIRIGENTE</b>	<b>PESO Fattore di valutazione "Competenze e comportamenti professionali e organizzativi"</b>	<b>PESO Elemento valutativo "Capacità propositiva"</b> 40%	<b>PESO Ulteriori elementi valutativi Fattore</b> 60%
	60	24	36

Cat. C	70	28	42
Cat. B/BS/A	85	34	51

## 6 PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Com'è noto, il legislatore ha voluto formalmente prevedere una stretta interrelazione tra il Piano della Performance ed il Piano di Prevenzione della Corruzione.

Pertanto, nel Piano della Performance è stato previsto uno specifico richiamo agli obblighi in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità del personale, già previsti dal relativo Piano specifico, finalizzato al miglioramento continuo ed al puntuale rispetto degli adempimenti ivi previsti, la cui inosservanza diviene così direttamente rilevante ai fini della valutazione della performance e, di conseguenza, compromette in quota parte l'erogazione della retribuzione accessoria di produttività e/o di risultato.

In particolare, anche per l'anno 2020 - così come per gli anni precedenti - il collegamento tra Piano della Performance e Piano di Prevenzione della Corruzione è garantito dall'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti in quest'ultimo Piano.

Pertanto, nell'ambito del processo valutativo del personale con qualifica dirigenziale:

- 1) Per il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Direttori dei Dipartimenti Provinciali, il fattore di valutazione 1a (*Performance organizzativa*) con peso pari a 50% (a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017) sarà così composto:

<b>Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%</b>		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	30%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	10%
<b>Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 5%</b>		

Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	5%
<b>Fattore valutativo 1c – Obiettivi specifici incarico – Peso 10%</b>		
Ulteriori obiettivi	Obiettivi specifici collegati all'incarico conferito	10%

Nel caso in cui il valutatore non assegni ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a *Performance organizzativa*, inglobando a sé quelli 1b e 1c, assume peso 65%, così ripartito:

<b>Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 65%</b>		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	35%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	15%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	15%
<b>Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%</b>		
<b>Fattore valutativo 1c – Obiettivi specifici incarico – Peso 0%</b>		

- 2) Per gli altri Dirigenti, il fattore di valutazione 1a (*Performance organizzativa*) con peso pari a 50% (a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017) sarà così composto:

<b>Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%</b>		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	30%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	10%
<b>Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 10%</b>		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	10%

Nel caso in cui il valutatore non assegni ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a *Performance organizzativa*, inglobando a sé quello 1b, assume peso 60%, così ripartito:

<b>Fattore valutativo 1° – Performance organizzativa – Peso 60%</b>		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	38%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	16%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	16%
<b>Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%</b>		



Le percentuali di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione saranno fornite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e confluiranno nella Relazione sulla Performance 2020.

## QUADRO SINOTTICO OBIETTIVI STRATEGICI

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Descrizione dell'obiettivo	Peso	Target	Indicatori di impatto	Fonte di rilevazione	Ambiti di misurazione
<b>1</b> Controlli/ Vigilanza	<b>1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale del territorio regionale, coerentemente alla programmazione del SNPA e della Regione Calabria</b>	L'Agenzia, valorizzando l'opera di standardizzazione, razionalizzazione e miglioramento del raccordo fra le varie strutture dell'Agenzia deputate alle <u>attività di controllo e vigilanza sulle diverse matrici ambientali</u> , realizzata nel triennio precedente, si propone di continuare a collaborare attivamente con il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale nella definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), <b>e con Regione Calabria</b> , per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.	10%	Collaborazione attiva dell'Agenzia con il SNPA nell'attività di definizione dei LEPTA e/o nell'attuazione delle convenzioni sottoscritte con ISPRA ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.e ii.	Completezza dei dati e delle informazioni forniti al SNPA ed alla Regione Calabria in materia di attività di controllo e vigilanza svolte dall'Agenzia	Piattaforma web del SNPA e dal sito del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria	Art. 8, comma 1, lett. a) (attuazione di politiche e conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività) D.Lgs. n. 150/2009
<b>2</b> Monitoraggi	<b>2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali, coerentemente alla programmazione del SNPA e della Regione Calabria</b>	L'Agenzia, valorizzando l'opera di standardizzazione, razionalizzazione e miglioramento del raccordo fra le varie strutture dell'Agenzia deputate alle <u>attività di monitoraggio</u> sulle diverse matrici ambientali, realizzata nel triennio precedente, si propone di continuare a collaborare attivamente con il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale nella definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), <b>e con Regione Calabria</b> per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.	10%	Collaborazione attiva dell'Agenzia con il SNPA nell'attività di definizione dei LEPTA  Rispetto tempi e modalità progetti di monitoraggio in corso	Completezza dei dati e delle informazioni forniti al SNPA in materia di attività di monitoraggio svolte dall'Agenzia  Puntuale adempimento compiti Agenzia previsti dai progetti	Piattaforma web del SNPA e dal sito del Dipartimento  Rendicontazione progetti	Art. 8, comma 1, lett. a) (attuazione di politiche e conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività) e b) (attuazione di piani e programmi nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti) D.Lgs. n. 150/2009
<b>3</b> Informazione ambientale	<b>3.1 Sviluppare le conoscenze, la comunicazione e l'informazione ambientale.</b>	Uno dei prodotti di maggior valore che le singole Arpa e l'intero Sistema di protezione ambientale producono, elaborano e gestiscono, fino alla loro distribuzione, sono i dati ambientali, che servono per conoscere e che quindi devono essere	10%	Realizzazione di azioni concrete di promozione e diffusione della cultura ambientale	Seminari e incontri formativi rivolti all'esterno	Pubblicazioni sul sito web e sui profili social dell'Agenzia	Art. 8, comma 1, lett. e) (sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi) D.Lgs. n.

ALLEGATO N. 1 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

		<p>comunicati, a diversi livelli. Dare informazione significa anche tradurre i dati tecnici in notizie comprensibili, per i diversi livelli di interazione ed utilizzando tutti gli strumenti possibili, per gli stakeholders e per i singoli cittadini.</p> <p>La protezione ambientale, finalizzata alla tutela ed alla sicurezza del territorio e delle comunità che lo abitano, non è infatti limitata alla produzione di dati ambientali, resi disponibili attraverso web e media con la pubblicazione e diffusione di report tematici a supporto delle politiche regionali e nazionali, ma avviene anche attraverso azioni di promozione e diffusione della cultura ambientale.</p>					150/2009
<p><b>4</b> <b>Supporto alla prevenzione primaria</b></p>	<p><b>4.1 Garantire il supporto tecnico alle amministrazioni, ai privati e agli enti competenti per l'analisi dei fattori di rischio ambientale e sui luoghi di lavoro a danno della salute pubblica. e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (questo attraverso verifiche periodiche di attrezzature ed impianti anche verso ditte private)</b></p>	<p>Con la Legge n. 132/2016 risultano rafforzate le funzioni di supporto tecnico che il sistema delle Agenzie ambientali nel suo complesso e ciascuna sua componente svolgono per la conoscenza dei fattori di rischio per la salute pubblica.</p> <p>Tale supporto si esplica in una molteplicità di modalità: <b>dall'attività analitica</b> (su base programmata o in risposta ad emergenze) alla collaborazione con il servizio sanitario, sulla base dei dati di stato ambientale ed esposizione prodotti dal Sistema, per la definizione degli impatti nell'ambito di studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni e nel campo della prevenzione del rischio sui luoghi di lavoro..</p>	10%	<p>Realizzazione di progetti/convenzioni diretti ad accertare le possibili connessioni tra i fattori di pressione ambientale ed antropica e la salute collettiva.</p>	<p>Report conclusivi dei progetti/rendicontazione delle convenzioni</p>	<p>Report a cura del Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute.</p> <p>Report a cura dei Servizi Verifiche impiantistiche interessati</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. a) (conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività) D.Lgs. n. 150/2009</p>

## ALLEGATO N. 1 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

<p style="text-align: center;"><b>5</b></p> <p><b>Valutazione ambientale</b></p>	<p><b>5.1 Migliorare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, rifiuti, scarichi idrici e siti inquinati.</b></p>	<p>Nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale l'Arpacal è tenuta ad assicurare qualificato supporto tecnico agli enti competenti. A tale buon fine, l'Agenzia provvede periodicamente alla predisposizione del programma dei controlli sugli impianti AIA ex art. 29-decies D.Lgs 152/2006, affidata ad Arpacal con DGR n. 277/2015, per il triennio 2020-2022.</p>	<p style="text-align: center;">10%</p>	<p>Predisposizione della programmazione e successivo invio al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria ed ai Dipartimenti provinciali Arpacal entro il 30/06/2020.</p>	<p>Programma Arpacal dei controlli AIA ex art. 29-decies D.Lgs 152/2006</p>	<p>Protocollo</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. a) (conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività) e b) (attuazione di piani e programmi nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti) D.Lgs. n. 150/2009</p>
<p style="text-align: center;"><b>6</b></p> <p><b>Innovazione organizzativa e manageriale</b></p>	<p><b>6.1. Ridisegnare l'assetto organizzativo dell'Agenzia.</b></p>	<p>A distanza di due anni dall'approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e dall'avvenuta attivazione delle nuove strutture, il nuovo management, all'atto del proprio insediamento, ha ricevuto diversi input dalla comunità dei dipendenti Arpacal, sia con ruoli dirigenziali e sia del comparto, circa la inadeguatezza del regolamento interno d'organizzazione. Alla luce di ciò, nel corso dell'anno 2020 verrà avviato un lavoro di analisi dell'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia volto a ponderare le criticità da più parti segnalate ed a trovare le soluzioni organizzative più consone alla realtà Agenziale.</p>	<p style="text-align: center;">10%</p>	<p>Modificare il regolamento di organizzazione</p>	<p>Delibera Arpacal di approvazione Regolamento</p>	<p>Albo Pretorio e Protocollo dell'Agenzia</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. d) (modernizzazione dell'organizzazione), f) (efficienza nell'impiego delle risorse) D.Lgs. n. 150/2009</p>
	<p><b>6.2. Migliorare l'efficienza amministrativa e la digitalizzazione delle procedure e promuovere le pari opportunità.</b></p>	<p>Nel corso del 2020 dovrà proseguire l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi informatici funzionali alla completa digitalizzazione delle attività dell'Agenzia con particolare riferimento alla reingegnerizzazione della gestione informatica del bilancio ed alla promozione delle pari opportunità (<i>smart working</i>).</p>	<p style="text-align: center;">10%</p>	<p>Individuazione, acquisizione ed implementazione di una piattaforma software per la corretta redazione degli allegati previsti dal D.Lgs 118/2011, per la gestione della fatturazione attiva e passiva, per la corretta contabilizzazione dell'IVA, per la gestione dell'ammortamento dei cespiti, della gestione del conto patrimoniale e</p>	<p>Pubblicazione degli atti di gara entro il 30/06/2020</p> <p>Implementazione della piattaforma mediante travaso dei dati entro il 30/11/2020 ;</p>	<p>Albo Pretorio e Protocollo dell'Agenzia</p> <p>Verbale congiunto Settore SISP/Servizio Bilancio di avvenuta implementazione del nuovo sistema</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. d) (modernizzazione dell'organizzazione), f) (efficienza nell'impiego delle risorse) D.Lgs. n. 150/2009</p>

## ALLEGATO N. 1 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

				<p>della gestione ordinaria del bilancio di previsione e del rendiconto annuale, nonché l'emissione dei mandati e reversali di pagamento.</p> <p>Consolidamento delle infrastrutture informatiche necessarie a garantire il mantenimento dello smart working .</p>	<p>Ricognizione delle esigenze di Implementazione di aree condivise virtuali e conseguente aggiornamento della stessa.</p>	<p>Protocollo</p>	
	<p><b>6.3. Promuovere la sostenibilità ambientale e la diffusione delle buone pratiche.</b></p>	<p>Promuovere la sostenibilità ambientale e la diffusione delle buone pratiche mediante l'utilizzo di un approccio olistico (multi target e multidisciplinare) finalizzato alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, con l'utilizzo di metodologie integrate e con linguaggi e strumenti adeguati allo scopo. Attuazione del Progetto Strategico "Non abusiamo del Mare" Convenzione Rep. n°101/int del 28/8/2019</p>	<p>10%</p>	<p>Organizzazione di eventi di formazione previsti dal Progetto "Non abusiamo del Mare"</p>	<p>Miglioramento della consapevolezza, tra gli studenti target, del legame esistente tra scelte di consumo responsabile ed inquinamento</p>	<p>Rendicontazione finale di progetto pubblicata sul Sito Arpacal nella pagina "Non abusiamo del mare"</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. a) (attuazione di politiche ed il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni ed alle esigenze della collettività) D.Lgs. n. 150/2009</p>
	<p><b>6.4 Migliorare il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento)</b></p>	<p>Il Centro Regionale Sistemi di gestione Integrati, Qualità e Ambiente sarà impegnato nel triennio 2020-2022, oltre che nella prosecuzione delle procedure di accreditamento dei laboratori, in una riorganizzazione del Sistema di Gestione Qualità coerente con il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia e con il Sistema di Gestione Qualità della Rete SNPA.</p>	<p>10%</p>	<p>Mantenimento dell'accreditamento a valle dell'adeguamento alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018</p>	<p>Superamento degli audit concordati con Accredia a seguito della circolare n° 12/2017/DL</p>	<p>Protocollo Generale</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. g) (qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati) D.Lgs. n. 150/2009</p>

## ALLEGATO N. 1 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

	<b>6.5 Salvaguardare gli equilibri di bilancio</b>	L'attuale struttura del bilancio gestionale dell'Arpacal necessita di una attenta revisione finalizzata a rendere il documento maggiormente funzionale alle esigenze di entrata e di spesa dell'Agenzia. Questo processo di razionalizzazione verrà portato avanti nel corso del 2020 al fine di garantire per il 2021 una gestione più efficace.	10%	Riprogettazione della parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale di Arpacal per l'annualità 2021.	Approvazione della delibera di razionalizzazione della struttura di parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale 2021 entro il 30/11/2020.	Albo pretorio	Art. 8, comma 1, f) (efficienza nell'impiego delle risorse) D.Lgs. n. 150/2009
--	--	---	-----	--	---	---------------	--

## QUADRO SINOTTICO OBIETTIVI OPERATIVI

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso obiettivo	Target	Strutture coinvolte	Indicatore	Fonte di rilevazione	Ambiti di misurazione
1 Controlli/ Vigilanza	1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale del territorio regionale, coerentemente alla programmazione del SNPA e della Regione Calabria	<p><b>1.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza.</b></p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> Grazie al lavoro di ottimizzazione delle <u>attività istituzionali obbligatorie di vigilanza e controllo sulle diverse matrici ambientali</u> svolto negli anni precedenti ed al grado di raccordo raggiunto fra gli omologhi Servizi Territoriali ed i Laboratori dei cinque Dipartimenti Provinciali, l'Agenzia fornirà, ancora per il 2020 ed in continuità con quanto realizzato nel 2019, il proprio contributo alla definizione di macroprocessi e costi standards, attraverso la trasmissione dei dati e delle informazioni richieste da SNPA e/o dalla Regione Calabria rispettivamente per la definizione dei LEPTA o per le esigenze della programmazione Regionale .</p>	100%	<p>Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate nel corso dell'anno 2020.</p> <p>(peso: 30%)</p>	<p>Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi</p>	<p>N. riscontri prodotti/N. richieste pervenute nel merito dai portatori di interesse</p> <p><b>Descrizione dell'indicatore:</b> Le attività dirette alla definizione dei LEPTA sono fondamentali nell'ambito delle azioni di attuazione della Legge n. 132/2016. La partecipazione attiva dell'Arpacal in tale attività richiede un'azione trasversale di coinvolgimento a cascata dei <u>Servizi dei Dipartimenti Provinciali</u>, costituendo un valore aggiunto importante delle ordinarie attività istituzionali dell'Agenzia.</p>	Piattaforma web del SNPA relativa ai costi storici dei servizi erogati dalle Agenzie ambientali	Art. 8, comma 1, lett. a) (attuazione di politiche e conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività) D.Lgs. n. 150/2009
				<p>Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate nel corso dell'anno 2020.</p> <p>(peso: 30%)</p>	<p>Settore Coordinamento Laboratori e Lepta</p>	<p>N. riscontri prodotti/N. richieste avanzate nel merito dai portatori di interesse</p> <p><b>Descrizione dell'indicatore:</b> Le attività dirette alla definizione dei LEPTA è fondamentale nell'ambito delle azioni di attuazione della Legge n. 132/2016.</p>		

## ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

					La partecipazione attiva dell'Arpacal in tale attività comporta un'azione trasversale che coinvolge a vario titolo i <u>Laboratori dei Dipartimenti Provinciali</u> , costituendo un valore aggiunto importante delle ordinarie attività istituzionali dell'Agenzia.			
				Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate nel corso dell'anno 2020.  (peso: 20%)	Servizi dell'Area Territoriale dei Dipartimenti provinciali	N. riscontri prodotti nei termini/N. richieste avanzate nel merito dai portatori di interesse.  <b>Descrizione dell'indicatore:</b> La periodica e coordinata rendicontazione delle attività svolte dai vari Servizi territoriali è necessaria per la completezza ed attendibilità dei dati inviati.		
				Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate nel corso dell'anno 2020.  (peso: 20%)	Laboratori dei Dipartimenti provinciali	N. riscontri prodotti nei termini/ N. richieste avanzate nel merito dai portatori di interesse.  <b>Descrizione dell'indicatore:</b> La periodica e coordinata rendicontazione delle attività svolte dai vari Laboratori è necessaria per la completezza ed attendibilità dei dati inviati.		

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatori	Fonte di rilevazione	Ambiti di misurazione
2 Monitoraggi	2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali, coerentemente alla programmazione del SNPA e della Regione Calabria.	<p><b>2.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), nell'ambito delle attività di monitoraggio.</b></p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> Grazie al lavoro di ottimizzazione delle <u>attività istituzionali obbligatorie di monitoraggio ambientale</u> svolto negli anni precedenti ed al grado di raccordo raggiunto fra gli omologhi Servizi Tematici ed Esterni ed i Laboratori dei cinque Dipartimenti Provinciali, l'Agenzia fornirà nel 2020 il suo contributo alla definizione di macroprocessi e costi standards, attraverso la trasmissione dei dati e delle informazioni richieste da SNPA e/o dalla Regione Calabria rispettivamente per la definizione dei LEPTA o per le esigenze della programmazione Regionale .</p>	20%	<p>Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dai portatori di interesse nel corso dell'anno 2020.</p> <p>(peso: 30%)</p>	Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute	<p>N. riscontri prodotti nei termini/N. richieste avanzate nel merito dai portatori di interesse.</p> <p><b>Descrizione dell'indicatore:</b> Le attività dirette alla definizione dei LEPTA è sono fondamentali nell'ambito delle azioni di attuazione della Legge n. 132/2016. La partecipazione attiva dell'Arpacal in tale attività richiede un'azione trasversale di coinvolgimento a cascata dei <u>Servizi dei Dipartimenti Provinciali</u>, costituendo un valore aggiunto importante delle ordinarie attività istituzionali dell'Agenzia.</p>	Piattaforma web del SNPA relativa ai costi storici dei servizi erogati dalle Agenzie ambientali  PROTOCOLLO	Art. 8, comma 1, lett. a) (attuazione di politiche e conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività) D.Lgs. n. 150/2009
				<p>Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dai portatori di interesse nel corso dell'anno 2020.</p> <p>(peso: 30%)</p>	Settore Coordinamento Laboratori e Lepta	<p>N. riscontri prodotti/N. avanzate nel merito dai portatori di interesse</p> <p><b>Descrizione dell'indicatore:</b> Le attività dirette alla definizione dei LEPTA sono fondamentali nell'ambito delle azioni di attuazione della Legge n. 132/2016. La partecipazione attiva dell'Arpacal in tale attività comporta</p>		

## ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

						un'azione trasversale che coinvolge a vario titolo i <u>Laboratori dei Dipartimenti Provinciali</u> , costituendo un valore aggiunto importante delle ordinarie attività istituzionali dell'Agenzia.		
				Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dai portatori di interesse nel corso dell'anno 2020.  (peso: 20%)	Servizi dell'Area Territoriale dei Dipartimenti provinciali	N. riscontri prodotti nei termini/N. richieste avanzate nel merito dai portatori di interesse  <b>Descrizione dell'indicatore:</b> La periodica e coordinata rendicontazione delle attività svolte dai vari Servizi territoriali è necessaria per la completezza ed attendibilità dei dati inviati.		
				Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dai portatori di interesse nel corso dell'anno 2020.  (peso: 20%)	Laboratori dei Dipartimenti provinciali	N. riscontri prodotti nei termini/N. richieste avanzate nel merito dai portatori di interesse  <b>Descrizione dell'indicatore:</b> La periodica e coordinata rendicontazione delle attività svolte dai vari Laboratori è necessaria per la completezza ed attendibilità dei dati inviati.		
		2.1.2 Procedere, nei termini stabiliti, alla implementazione del Piano Operativo delle Attività <i>Marine Strategy</i> della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020.	20%	Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni	Centro Regionale Strategia Marina	N. adempimenti nei termini/N. adempimenti previsti nel POA.  <b>Descrizione dell'indicatore:</b>	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del POA.	Art. 8, comma 1, lett. b) (attuazione di piani e programmi nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti)

## ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

		<p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> La Direttiva Quadro "Strategia per l'ambiente marino" 2008/56/CE è stata recepita dall'Italia con il D.Lgs. n. 190 del 13/10/2010. Per l'Italia l'Autorità competente è il MATTM, con funzioni di coordinamento delle attività nazionali. L'Arpacal è capofila della Sottoregione Mar Ionio-Mediterraneo Centrale, di cui fanno parte, oltre alla Regione Calabria, la Regione Sicilia e la Regione Basilicata e garantisce il perseguimento delle attività di competenza mediante una dedicata Unità Organizzativa, il Centro Regionale Strategia Marina istituito con il nuovo Regolamento di Organizzazione approvato nel 2018. Il Centro ha l'obiettivo di conseguire o mantenere il buono stato dell'ambiente marino entro il 2020, nel rispetto della Direttiva Strategia Marina (MFSD_2008/56/EC), mediante Piani di monitoraggio MSPD.</p>		<p>previste per l'anno 2020 dall'Accordo Operativo 2018/2020</p> <p>(Peso: 100%)</p>		<p>L'Accordo Operativo 2018-2020, attuativo dell'art. 11 del D.Lgs. n. 190/2010, prevede la definizione di un Piano Operativo delle Attività (POA) - Sottoregione Mar Ionio-Mediterraneo Centrale - contenente l'elenco delle attività dirette a contrastare le molteplici minacce alla biodiversità del Mediterraneo: perdita di <i>habitat</i>, intenso sovrasfruttamento delle risorse, inquinamento e sedimentazione, introduzioni di specie e cambiamenti climatici. Il presente obiettivo mira a garantire l'esecuzione delle attività previste dal POA.</p>		<p>D.Lgs. n. 150/2009</p>
		<p><b>2.1.3 Attuare il progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0"</b></p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> Nell'ambito della Programmazione Nazionale e Comunitaria il Centro Regionale Funzionale Multirischi ha redatto un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica – Asse Prioritario 5 – Prevenzione dei Rischi – Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce" del Programma Operativo Regionale 2014-2020, denominato "Centro Funzionale Multirischi 2.0", che ha tra i suoi scopi principali l'innalzamento dei livelli di affidabilità dei sistemi di monitoraggio ed allertamento, volto alla salvaguardia della pubblica incolumità. In particolare, la rete trasmissiva dei dati sarà in grado di rimediare a guasti di apparati ricetrasmittivi poiché ogni stazione dovrà essere in grado</p>	<p>20%</p>	<p>Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto per l'anno 2020.</p> <p>(Peso: 100%)</p>	<p>Centro Regionale Funzionale Multirischi</p>	<p>N. adempimenti nei termini/N. adempimenti previsti dal progetto.</p> <p><b>Descrizione dell'indicatore:</b> Il puntuale adempimento delle azioni previste dal progetto costituisce sicuramente un'azione di miglioramento delle attività dell'Arpacal nell'ambito del monitoraggio delle grandezze relative al clima terrestre e della gestione della comunicazione del rischio, posto che l'Azione 5.1.4 è stata classificata dalla Commissione Europea</p>	<p>Piattaforma SIURP (Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione) Regione Calabria</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. b) (attuazione di piani e programmi nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti) D.Lgs. n. 150/2009</p>

## ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

		da fungere da ripetitore. Inoltre alla Sala Operativa di ricezione, memorizzazione ed elaborazione dei dati, volta all'allertamento, sarà affiancata una seconda Sala Operativa con pari capacità hardware e software.				quale "azione strategica" da realizzarsi nell'ambito del POR Calabria 2014-2020.		
		<p><b>2.1.4 Garantire l'attività di supporto tecnico strategico nell'attuazione del programma di controllo ambientale per le "Acque di Balneazione".</b></p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> La Regione Calabria ha affidato in convenzione all'ARPACAL l'espletamento delle attività di supporto tecnico strategico nell'attuazione del programma di controllo ambientale per le "Acque di Balneazione", ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008 e del D.M. Salute 30 marzo 2010 anche tramite la strutturazione e realizzazione di un sistema catastrale-cartografico delle acque di balneazione specifico per la Regione Calabria e l'Arpacal. Tali attività verranno svolte portate avanti anche per il 2020 nel rispetto di quanto stabilito nel progetto approvato con Delibera C.S. n. 17 del 05/02/2019, come integrata con Delibera C.S. n. 70 del 04/03/2019.</p>	20%	<p>Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto anche per l'anno 2020.</p> <p>(Peso: 100%)</p>	<p>Direzione Scientifica Servizi Acque dei Dipartimenti provinciali Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy</p>	<p>N. adempimenti nei termini/N. adempimenti previsti dal progetto</p> <p><b>Descrizione dell'indicatore:</b> La puntuale attuazione del progetto è finalizzata a fornire alla Regione Calabria un'attività di supporto tecnico strategico per la migliore gestione del "Portale Acque" del Ministero della Salute di competenza regionale, nonché per garantire, mediante l'implementazione di un Sistema Informativo Ambientale <i>ad hoc</i>, dei dati sullo stato delle acque di balneazione, rispondendo in tal modo all'esigenza di fornire in tempi rapidi alle istituzioni e all'utenza i dati sulla qualità del mare che emergono dall'attività di monitoraggio condotta dall'Arpacal.</p>	<p>Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del progetto.</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. b) (attuazione di piani e programmi nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti) D.Lgs. n. 150/2009</p>
		<p><b>2.1.5 Monitoraggio delle acque superficiali interessate dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole</b></p>	20	<p>Garantire l'attività di campionamento, analisi e controllo ambientale, su 26 punti di</p>	<p>Direzione Scientifica;  Servizi Acque dei Dipartimenti provinciali;</p>	<p>N. campioni prelevati/N. campioni previsti (26) – per i servizi tematici acque;  N. campioni analizzati/N. campioni accettati (26) –</p>	<p>Sito Arpacal</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. b) (attuazione di piani e programmi nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti) D.Lgs. n. 150/2009</p>

## ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

				<p>monitoraggio (15 CS – 1+1 VV – 2 RC – 5 KR – 2 CZ) distribuiti sulle acque superficiali ed oggetto di verifica, individuati nell’ambito del programma di monitoraggio finalizzato alla conoscenza ed al controllo dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali di ciascun bacino idrografico identificato ai sensi della Direttiva Acque ed utilizzabili ai fini della Direttiva Nitrati. Predisporre un report dell’attività svolta ai fini di una corretta informazione delle parti interessate.</p>	<p>Laboratori; Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute; Settore Coordinamento Laboratori e Lepta.</p>	<p>per i laboratori Predisposizione di un report sull’attività svolta. (Direzione scientifica, CRCMAS e Settore Coordinamento e laboratori)</p>		
--	--	--	--	--	--	---	--	--

## ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatore	Fonte di rilevazione	Ambiti di misurazione
3 Informazione ambientale	3.1 Migliorare la rendicontazione esterna mediante la promozione della comunicazione dell'informazione ambientale.	<p>3.1.1 Organizzare, in ottica di coordinamento con le varie strutture dell'Agenzia, seminari tematici per restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti.</p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> La comunicazione e l'informazione rappresentano un compito "trasversale" per l'Agenzia che, attraverso specifici prodotti e strumenti operativi, è chiamata a condividere la conoscenza dei dati e delle buone pratiche ambientali con il pubblico, sia generalmente inteso e sia di nicchia ove sia il caso. Momenti seminariali e/o workshop, rivolti al personale interno o al pubblico dei diversi portatori di interesse, rappresentano un momento di incontro e confronto con le diverse realtà che popolano il territorio e con il quale, in ottica bidirezionale, attivare una comunicazione costante.</p>	100%	<p>Svolgimento di n. 2 seminari nel corso dell'anno 2020</p> <p>(Peso: 100%)</p>	Staff Comunicazione e URP della Direzione Generale	<p>N. seminari svolti/N. seminari programmati</p> <p><b>Descrizione dell'indicatore:</b> La comunicazione, attraverso momenti seminariali, può dare un forte impulso allo sviluppo "identitario" dell'Agenzia. I momenti pubblici di confronto hanno un ruolo fondamentale di apertura ai cittadini ed agli stakeholder, garantendo al tempo stesso correttezza tecnica e comprensibilità dei messaggi veicolati.</p>	<p>Pubblcazioni sul sito web e sui profili social dell'Agenzia</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. e) (sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi) D.Lgs. n. 150/2009</p>

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatore	Fonte di rilevazione	Ambiti di misurazione
4 Supporto alla prevenzione primaria	4.1 Garantire il supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (questo attraverso verifiche periodiche di attrezzature ed impianti anche verso ditte private)	<p><b>4.1.1 Realizzare il progetto "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e procedere all'aggiornamento della "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili".</b></p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> Il Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute ha fra i suoi obiettivi principali quello dello studio delle possibili connessioni tra i fattori di pressione ambientale e la salute collettiva. In tale ambito ben si collocano il progetto "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e l'aggiornamento della "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili", che verranno realizzati nel corso dell'anno 2020 in collaborazione con il Laboratorio Fisico "Ettore Majorana" del Dipartimento provinciale di Catanzaro.</p>	50%	<p>Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dall'attività "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e dall'attività "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili", per l'anno 2020.</p> <p>(Peso: 100%)</p>	Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute Laboratorio Fisico del Dipartimento Provinciale di Catanzaro	<p>N. adempimenti nei termini/N. adempimenti previsti</p> <p><b>Descrizione dell'indicatore:</b> La puntuale attuazione dei progetti è finalizzata a fornire un quadro completo delle aree e delle acque potabili a rischio radon.</p>	Report a cura del Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute.	Art. 8, comma 1, lett. a) (conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività) D.Lgs. n. 150/2009
		<p><b>4.1.2 incrementare l'attività di verifica periodica delle attrezzature ed impianti al fine di accrescere la sicurezza nei luoghi di lavoro a vantaggio dei lavoratori</b></p>	50%	Incremento del 2% della media degli interventi eseguiti negli ultimi 3 anni.	Servizi verifiche Impiantistiche	N° di interventi effettuati in media nell'anno/n° di interventi effettuati in media negli ultimi tre anni.	Piattaforma VGB	Art. 8, comma 1, lett. a) (conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività) D.Lgs. n. 150/2009

## ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatore	Fonte di rilevazione	Ambiti di misurazione
5 Valutazione ambientale	5.1 Migliorare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, rifiuti, scarichi idrici e siti inquinati	<p><b>5.1.1 Predisposizione del programma dei controlli sugli impianti AIA annualità 2020</b></p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> Nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale l'Arpacal è tenuta ad assicurare qualificato supporto tecnico agli enti competenti. A tale buon fine, l'Agenzia provvede periodicamente alla predisposizione del programma dei controlli sugli impianti AIA ex art. 29-decies D.Lgs 152/2006, affidata ad Arpacal con DGR n. 277/2015, per il triennio 2020-2022.</p>	100%	<p>Predisposizione della programmazione e successivo invio al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria ed ai Dipartimenti provinciali Arpacal entro il 30/06/2020.</p> <p>(Peso: 100%)</p>	<p>Direzione Scientifica –</p> <p>Centro regionale coordinamento controlli e rischi</p>	ON/OFF	PROTOCOLLO	<p>Art. 8, comma 1, lett. a) (conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività) e b) (attuazione di piani e programmi nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti) D.Lgs. n. 150/2009</p>

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Peso	Target	Strutture coinvolte	Indicatore	Fonte di rilevazione	Ambiti di misurazione
6 Innovazione organizzativa e manageriale	6.1. Ridisegnare l'assetto organizzativo dell'Agenzia	<p><b>6.1.1</b> Predisporre una proposta di regolamento organizzativo pervia audizione di tutte le parti interessate</p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> A distanza di due anni dall'approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e dall'avvenuta attivazione delle nuove strutture, il nuovo management, all'atto del proprio insediamento, ha ricevuto diversi input dalla comunità dei dipendenti Arpacal, sia con ruoli dirigenziali e sia del comparto, circa la inadeguatezza del regolamento interno d'organizzazione. Alla luce di ciò, nel corso dell'anno 2020 verrà avviato un lavoro di analisi dell'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia e di audizione delle parti interessate volto a ponderare le criticità da più parti segnalate ed a trovare le soluzioni organizzative più consone alla realtà Agenziale.</p>	100%	Approvazione della delibera Arpacal entro il 30/8/2020	Settore Affari Istituzionali, legali, Pianificazione, e performance e controllo	ON/OFF	Albo Pretorio e Protocollo dell'Agenzia	Art. 8, comma 1, lett. d) (modernizzazione dell'organizzazione), f) (efficienza nell'impiego delle risorse) D.Lgs. n. 150/2009
	6.2. Migliorare l'efficienza amministrativa e la digitalizzazione delle procedure e promuovere le pari opportunità.	<p><b>6.2.1</b> Progettare e realizzare una piattaforma software per la gestione del bilancio</p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> Nel corso del 2020 dovrà proseguire l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi informatici funzionali alla completa digitalizzazione delle attività dell'Agenzia con particolare riferimento alla reingegnerizzazione della gestione informatica del bilancio</p>	50%	Individuazione, acquisizione ed implementazione e di una piattaforma software per la corretta redazione degli allegati previsti dal D.Lgs 118/2011, per la gestione della fatturazione attiva e passiva, per la corretta contabilizzazione	Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy	<p>Pubblicazione degli atti di gara entro il 30/06/2020 (ON/OFF)</p> <p>Peso 50%</p> <p>Implementazione della piattaforma mediante travaso dei dati entro il 30/11/2020 ; (ON/OFF)</p> <p>Peso 50%</p> <p><b>Descrizione dell'indicatore:</b> L'attività prevede la</p>	Albo Pretorio dell'Agenzia	Art. 8, comma 1, lett. d) (modernizzazione dell'organizzazione) e f) (efficienza nell'impiego delle risorse) D.Lgs. n. 150/2009

ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

				e dell'IVA, per la gestione dell'ammortamento dei cespiti, della gestione del conto patrimoniale e della gestione ordinaria del bilancio di previsione e del rendiconto annuale, nonché l'emissione dei mandati e reversali di pagamento.  (Peso: 100%)		predisposizione degli atti tecnici per gli affidamenti pubblici (capitolati speciali, allegati, etc.) finalizzati alla realizzazione della piattaforma.		
		<b>6.2.2. Promuovere iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in adempimento di quanto previsto dal Piano Triennale delle Azioni Positive approvato dall'Agenzia mediante consolidamento delle infrastrutture informatiche necessarie a garantire il mantenimento dello smart working .</b>  <b>Descrizione dell'obiettivo:</b> Nel rinnovato contesto organizzativo scaturito dall'emergenza COVID 19 che ha determinato il collocamento in smart working dell'80% del personale Arpacal, l'Agenzia si propone di mantenere anche dopo il superamento dell'emergenza sanitaria forme di flessibilità lavorativa finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari. A tale buon fine si rende necessario un'analisi delle risprse informatiche necessarie allo scopo ed una	50%	Completamento della ricognizione e analisi delle esigenze di Implementazione di aree di condivisione virtuale entro il 30/06/2020 e conseguente aggiornamento della piattaforma di condivisione entro il 30/11/20 .  (Peso: 100%)	Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy	ON/OFF  <b>Descrizione dell'indicatore:</b> L'attività prevede l'effettuazione di una ricognizione interna e dell'implementazione delle misure di cui è stata valutata l'opportunità	Protocollo e sito web dell'Agenzia	Art. 8, comma 1, lett. d) (modernizzazione dell'organizzazione) e f) (efficienza nell'impiego delle risorse) D.Lgs. n. 150/2009  Art. 8, comma 1, lett. h) (raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità) D.Lgs. n. 150/2009

## ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

		successiva integrazione di documenti e tools sulle piattaforme di condivisione dell'Agenzia.						
	<b>6.3 Promuovere la sostenibilità ambientale e la diffusione delle buone pratiche.</b>	<p>6.3.1 Attuare il progetto strategico NADM</p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> con Delibera del D.G. n° 02/2020 è stato approvato il Progetto Strategico "Non abusiamo del mare" correlato all'omonima proposta progettuale ammessa a finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico "Educazione Ambientale" a valere su risorse POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020, Piano di Azione 6 - Azione 6.5.A1 - SUB-Azione 4. Convenzione con la Regione Calabria Rep. n°108 del 28/08/2019. Tale progetto è strategico in quanto iniziativa che, a differenza delle attività ricorrenti, promuove una innovazione rilevante per l'Agenzia (risorse aggiuntive, approccio olistico, cooperazione orizzontale, transdisciplinarietà, co-creazione, elevata replicabilità sul territorio regionale). L'obiettivo intende garantire che tale progetto (di durata biennale) venga attuato per l'annualità 2020 nel rispetto del crono programma di progetto, dal momento che si tratta di uno strumento efficace per modificare e migliorare nel tempo il portafoglio delle attività ricorrenti e ripetute dell'Agenzia, inaugurando un nuovo modo di fare educazione ambientale in Calabria.</p>	100%	Realizzazione di n° 2 eventi entro il 31/12/20	CRSGIQA  Gruppo di progetto NADM	ON/OFF  <b>Descrizione dell'indicatore:</b> L'attività prevede l'effettuazione di n° 2 eventi come da crono programma del progetto entro il 31/12/20	Sito Arpacal/pagina NADM dedicata al progetto	Art. 8, comma 1, lett. a) (attuazione di politiche ed il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni ed alle esigenze della collettività) D.Lgs. n. 150/2009

## ALLEGATO N. 2 PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

rev. 02/04/2020

	<p><b>6.4 Migliorare il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello Regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento)</b></p>	<p><b>6.4.1 Mantenimento dell'accreditamento a valle dell'adeguamento alla nuova norma UNU EN CEI ISO/IEC 17025:2018</b></p> <p><b>Descrizione dell'obiettivo:</b> Il Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità e Ambiente sarà impegnato nel 2020 nel mantenimento dell'accreditamento dei laboratori mediante il superamento degli audit di verifica pianificati con Accredia.</p>	<p>100%</p>	<p>Superamento degli audit concordati con Accredia a seguito della circolare n° 12/2017/DL</p> <p>(Peso: 100%)</p>	<p>Centro Regionale Sistemi di gestione Integrati, Qualità e Ambiente</p>	<p>Superamento di n° 2 audit/n° audit programmati</p>	<p>Archivio atti Centro Regionale Sistemi di gestione Integrati, Qualità e Ambiente</p>	<p>Art. 8, comma 1, lett. g) (qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati) D.Lgs. n. 150/2009</p>
	<p><b>6.5 Salvaguardare gli equilibri di bilancio</b></p>	<p><b>6.5.1 Riprogettazione della parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale di Arpacal per l' annualità 2021.</b></p>	<p>100%</p>	<p>Approvazione della delibera di razionalizzazione e della struttura di parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale 2021 entro il 30/11/2020.</p> <p>(Peso: 100%)</p>	<p>Servizio Bilancio Contabilità e Patrimonio</p>	<p>ON/OFF</p> <p><b>Descrizione dell'indicatore:</b> L'attuale struttura del bilancio gestionale dell'Arpacal necessita di una attenta revisione finalizzata a rendere il documento maggiormente funzionale alle esigenze di entrata e di spesa dell'Agenzia. Questo processo di razionalizzazione verrà portato avanti nel corso del 2020 al fine di garantire per il 2021 una gestione più efficace.</p>	<p>Albo pretorio dell'Agenzia</p>	<p>Art. 8, comma 1, f) (efficienza nell'impiego delle risorse) D.Lgs. n. 150/2009</p>